TORINO
Anno 75 Num. 169
Ogni numero 30 centesimi
Spedizione in abbonamento postale
Telefoni: dal N. 40-943 al N. 40-948

LA STAMPA

SABATO
OLEDI'
1941-XIX
MATTINO
UFFICI: VIA ... 16 BIS VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI: Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 0 - Finanziari, L. 10 - Necrologie, L. 9 - Pubblicità economiche condizioni in base alle singole rubriche - Nel testo del giornale (ed. 41-529): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la Fronda - Divertimenti - Onorificenze: L. 20 per linea contata. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, telefoni 43-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 46. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C.C.P. N. 2/2560.

I TEDESCHI PROSEGUONO OLTRE LA «LINEA STALIN» travolgendo e scardinando fortificazioni e resistenze

In tre giorni di accanita battaglia nel settore di Kiew le truppe russe sono state in parte distrutte in parte fatte prigioniere - Centinaia di grossi carri armati, con i quali il Comando sovietico aveva tentato di colmare i vuoti, sono rimasti annientati - Divisioni travolte dai finlandesi

LA SITUAZIONE

● Anche oggi mancano nomi di nuove località; ma da molti indizi si ha la netta sensazione che l'offensiva germanica si svolga colla maggiore efficacia: mentre gli obiettivi territoriali si stanno avvicinando, si è riusciti ad agganciare le più notevoli formazioni sovietiche, a separarle, a spezzarle e in alcuni settori, come a Berdachev, a circondarle ed annientarle. I violenti contrattacchi nella zona di Vitebsk e in quella di Kiew non fanno parte di un piano organico di resistenza ma sono episodi di disperazione; e il Comando germanico ha tutto l'interesse che i russi si ostinino a lasciar fondere le loro unità di linea e le immediate riserve in una battaglia il cui esito è già fissato. Lo sforzo che questi gesti disperati esigono dalle meravigliose Divisioni tedesche sarà più che largamente compensato dallo sfruttamento della vittoria. I marescialli russi sono ipnotizzati dai nomi delle città che debbono difendere, Leningrado, Mosca e Kiew, e vorrebbero tentare il miracolo di controffensive che rovesciassero la situazione; ma è come battere la testa contro il muro. Un sintomo certo che a Mosca han perso la padronanza dei nervi è nell'annuncio delle fucilazioni di generali col loro stati maggiori; i capi venuti su dalle sommosse si illudono che in una guerra quale l'attuale possano aver buon giuoco i metodi adottati nelle lotte civili. Fra le notizie ufficiali della giornata è importante la totale distruzione di una Divisione corazzata sovietica nell'istmo di Carelia: all'avanzata in profondità delle truppe di Mannerheim corrisponde anche l'annientamento delle forze nemiche.

● Churchill ha pronunciato un nuovo discorso per annunziare al mondo che l'accordo con Mosca costituisce una vera e propria alleanza. Buon pro' gli faccia! Ma è evidente che Stalin non si contenta di parole e di discorsi; e la partenza precipitosa del capo della missione militare sovietica deve essere messa in rapporto colla necessità di iniettare fiducia nei dirigenti del Cremlino. Ma come? I russi vorrebbero che gli inglesi cercassero di creare un fronte ad occidente sbarcando sul continente. Qualche giornale e qualche rivista anglosassone parlano di una tale eventualità e prospettano piani mirabolanti: corpi di spedizioni sarebbero già pronti; il Canale della Manica sarebbe padroneggiato dalla Raf ecc. ecc. I tedeschi non si aspetterebbero di meglio per vibrare dei colpi mortali al nemico n. 1; ma intanto sono trascorse oltre tre settimane, le più preziose, le più decisive e tutta l'iniziativa britannica si è ridotta ad una maggiore frequenza dei bombardamenti notturni e ad apparizioni diurne, duramente punite, sulle coste francesi.

● Nell'atteggiamento degli Stati Uniti si notano due aspetti contrastanti: da un lato il Congresso dimostra un maggiore spirito di resistenza contro le iniziative della Casa Bianca ed ha tolto dalla discussione la proposta del gen. Marshall diretta ad autorizzare senza il previo consenso del potere legislativo spedizioni di truppe fuori dall'emisfero occidentale; dall'altro lato Roosevelt vuol bruciar le tappe per creare l'incidente, e gli incidenti, che facciano trovare da un'ora all'altra gli Stati Uniti in guerra colle Potenze dell'Asse. Le informazioni di un giornale svedese secondo cui il Presidente avrebbe dato ordini precisi alle navi americane di colpire senza preavviso unità germaniche e italiane, hanno oggi la conferma in pubbliche dichiarazioni di Wilkie, il triste compare di Roosevelt. Purtroppo, fra le due correnti, l'esperienza ci insegna a considerare di maggior peso quella del dittatore e della sua banda giudaica.

● Il Giappone osserva gli avvenimenti con fredda determinazione. Le manovre aliattatrici accompagnate da pressioni indirette della politica di Washington non influenzano la serena fermezza del governo di Tokio. Significativa è la reazione nipponica alla posa di mine lungo le coste siberiane.

● Sumner Welles ha garantito il rispetto della sovranità portoghese sulle isole Azzorre; ma in ultimo tale garanzia è condizionata alla nuova trovata roosevelliana degli *inalienabili diritti della legittima difesa* con cui si vorrebbero coprire le sconfinate ambizioni dell'imperialismo americano. Dopo l'aggressione all'Islanda non c'è da dormir tranquilli!

a. a.

La marcia prosegue oltre il Dnieper

Berlino, 13 luglio.

Le informazioni che pervengono al Gran Quartier Generale nei diversi settori dell'immenso fronte russo confermano che le truppe tedesche sono in costante progresso. L'avanzata si svolge su larghissimo fronte, con continue immissioni di nuove forze, che si irradiano nel territorio nemico, realizzando con precisione e rapidità nuovi, grandiosi piani operativi, la cui messa in esecuzione è stata consentita all'Alto comando germanico dallo sfondamento della linea Stalin.

Nello stesso tempo in cui le punte avanzate si protendono sempre più innanzi, si allargano sistematicamente le brecce aperte nella linea fortificata russa, fino a travolgere tutto ciò che ancora vi poteva rimanere di efficiente alla difesa.

Gli ultimi tronconi dello sbarramento sovietico si possono considerare annientati. Nel settore centrale in particolare l'ultimo grande complesso fortificato della Stalin situato a est di Witebsk è caduto ieri sera dopo epico assalto. L'opera principale che si protendeva a sud-est di Witebsk come un estremo prolungamento orientale della linea fortificata russa, per bloccare il passaggio nel varco in cui i due grandi fiumi disegnati dalla Dvina e dal Dnieper interrompono la continuità del fossato fluviale della Stalin, era costituita da un gigantesco blocco di cemento e ferro con installazioni sotterranee e con cupole di acciaio girevoli.

Mediante l'impiego di obici pesanti, cannoni e mortai, l'imponente baluardo sovietico è stato messo presto praticamente fuori combattimento.

Enormi perdite dei rossi

Intervenivano quindi gli assaltatori, fanteria e pionieri specializzati nell'impiego delle cariche ad alto esplosivo. Crollavano così le spesse pareti di cemento armato, dopo di che gli assalitori non esitavano nell'impadronirsi nel campo di tiro dei fortini circostanti, che pure erano tutti fatti saltare con la dinamite.

Numerosi prigionieri sono stati rastrellati attorno a Witebsk. Si tratta dei superstiti della 146.a e 116.a Divisione sovietica, entrambe praticamente interamente annientate.

Gran parte delle truppe russe che si trovavano ammassate dietro la linea Stalin, e che avrebbero dovuto intervenire come elementi di riserva per dar respiro agli elementi di prima linea, sono state impegnate in combattimenti e fatte a pezzi.

Di proporzioni particolarmente gravi appaiono le perdite dei russi nel settore di Pskow (Pleskau) e in tutta la zona a est del Lago Peipus dove, come riferiscono corrispondenze della P. K., si ammucchiano, con i resti di carri armati, automobili e veicoli di ogni genere, migliaia e migliaia di morti sovietici.

L'opprimente senso di morte e di distruzione che grava in quella regione, persuade fino a ieri dal fragor della battaglia, è accresciuto dal fatto che i sovietici hanno ridotto in cenere gran numero di villaggi.

E' ormai accertato che il massimo concentramento di forze e di mezzi bellici si riparo dalla Stalin, i russi l'avevano fatto nel settore dell'alta Dvina e dell'alto Dnieper. Le truppe dislocate in questo settore erano tutte da considerarsi di prima scelta, provenienti dall'interno dell'Unione sovietica. Esse avrebbero dovuto intervenire con la seconda ondata nella grande offensiva, prevista dai bolscevichi contro la Germania, per l'inizio di agosto. Infine, queste truppe viaggiavano da settimane e settimane in lunghi convogli ferroviari diretti verso occidente.

All'altezza del Dnieper, vale a dire a 500 km. di distanza dal settore dove era stato previsto il loro intervento, queste truppe, valutabili ad alcuni Corpi di Armata, venivano agganciate dalle Divisioni tedesche e costrette a disperdersi.

Le perdite subite da questi raggruppamenti sovietici sono enormi e vanno aumentando di ora in ora, dato che la maggior parte di essi si trovano ormai nella impossibilità di sganciarsi. Numerose punte tedesche, penetrando sempre più profondamente oltre la Stalin, minacciano di spezzare in tanti tronconi i resti del complesso esercito militare sovietico. L'aviazione portando, sfruttando le basi enormemente riavvicinate ai centri vitali del nemico, annulla ogni possibilità di manovra per la linea interna. Sembra che per il momento i capi militari russi, e soprattutto il maresciallo Timoscenko, non abbiano trovato alcun'altra più efficace forma di reazione all'infuori di quella costantemente finora seguita di infierire cioè contro i propri dipendenti.

Esecuzioni sommarie

Si apprende così, oggi, che il comandante dell'Armata sovietica nel settore del Baltico, e con lui dieci ufficiali dello Stato Maggiore, sono stati fucilati fino dalle scorse settimane. Con questa decisione il generale Timoscenko ha voluto dare la prima applicazione pratica al suo ordine del giorno destinato ad arginare il dilagare delle manifestazioni di cedimento. Al comandante sovietico del settore del Baltico, privo di responsabilità specifiche nella disfatta di Byalistok, si è fatto carico di aver ceduto troppo presto le sue posizioni. Si può rilevare a questo proposito che se i suoi ufficiali non fossero stati preventivamente oggetto di queste misure repressive sarebbero comunque finiti prigionieri dei tedeschi, dato che la totalità delle truppe del settore del Baltico sono state tagliate fuori dall'avanzata su Leningrado.

Conviene rilevare come da diverse altre testimonianze raccolte in questi giorni, i commissari politici sovietici abbiano cercato di introdurre il sistema delle esecuzioni in massa anche al di fuori del campo disciplinare per evitare che gli elementi accerchiati o feriti cadano prigionieri dell'avversario. E' così che in molti settori, fra centinaia e centinaia di morti sovietici, non s'è trovato un solo ferito. Le stesse preoccupanti voci evidenti di colpi di pistola sparati a bruciapelo nella testa.

Ecatombe di carri armati

Per quanto riguarda le operazioni nella zona di Kiew, con il fallimento completo degli ultimi contrattacchi sovietici, sembra ormai definitivamente risolta ogni incognita che poteva ancora celà sussistere per l'esistenza di grandi concentramenti di truppe nemiche. Le notizie che abbiamo ieri dimostrano, infatti, come attorno a Kiew si sia avuta nelle giornate di domenica e lunedì una successione di gigantesche battaglie fra carri armati, nelle quali i sovietici hanno impegnato e perduto un gran numero di mezzi corazzati, fra cui molti carri del massimo tonnellaggio.

I sovietici hanno cercato in questo settore di riempire le brecce aperte nella linea Stalin, battendo contro le colonne corazzate tedesche lanciate all'inseguimento di Kiew, carri armati su carri armati. Già nella giornata di domenica alcune centinaia di mastodonti sovietici da 35 a 70 tonnellate furono messi fuori combattimento dal tiro dei Panzer tedeschi e dalle formazioni anticarro ai seguito. Malgrado l'imponenza delle loro bocche da fuoco, il cui calibro arriva fino a 150 mm., i carri contrassegnati con la stella sovietica non riuscirono ad arrestare la penetrazione del cuneo d'acciaio germanico.

Attorno a Kiew il nemico cercava di sferrare dei grandi contrattacchi con formazioni di fanteria, subendovi però perdite estremamente sanguinose. Tutte le forze sovietiche sono state annientate o ributtate oltre Kiew.

Al di là del Dnieper

Gruppi considerevoli di sovietici sono rimasti chiusi nei boschi e saranno anche essi quanto prima annientati. In complesso, tutta l'ammassamento delle forze con cui i sovietici hanno cercato di capovolgere la situazione nel settore di Kiew si può considerare praticamente distrutto.

Fra le molte cronache che oggi ci descrivono il superamento della linea Stalin, la più interessante è quella di Günther Heysing, che ci racconta come si è svolto un attacco oltre il Dnieper. Il lettore non deve meravigliarsi del fatto che la maggior parte delle cronache della Propaganda Kompagnie citate in questi giorni si riferiscano per l'appunto alla traversata del Dnieper. Dei 3140 chilometri di lunghezza del Dnieper che nessuno, dopo il Volga, il secondo fiume d'Europa, un buon quarto interessa direttamente l'attuale teatro delle operazioni, il che equivale naturalmente a dire che i punti di passaggio delle colonne tedesche sono più d'uno. Fino a ieri ci si parlava di una decina di grandi passerelle, il cui numero, con l'apporto sempre crescente di rifornimenti e con l'eradicamento sistematico di nuove colonne, è evidentemente in continuo aumento. Dalla corrispondenza cui ci riferiamo risulta come le colonne tedesche abbiano saputo sorprendere in pieno i difensori della Stalin, travalicando il fiume, anzichè sul prolungamento delle strade e delle piste seguite dalle colonne corazzate, in altri punti dove i russi si ritenevano al sicuro da ogni minaccia per il fatto che al fossato naturale del fiume si alleava la difesa di vastissime zone paludose.

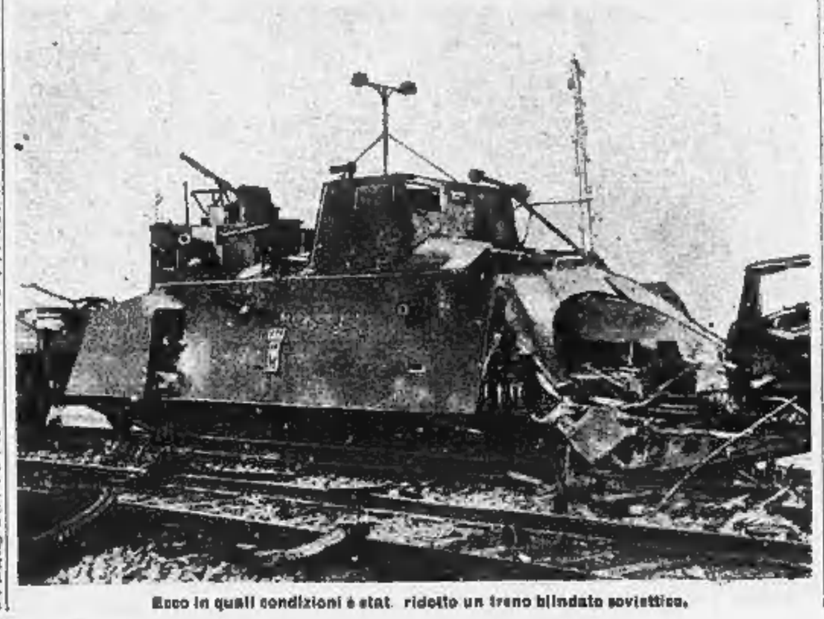
La preparazione dell'attacco è stata, pertanto, in questo settore estremamente laboriosa, richiamando la costruzione di chilometri e chilometri di pavimentazione con assi, tronchi d'albero, ramaglie per eliminare il rischio del fondo paludoso fè qui che tre carri sovietici, impegnatisi fuori della pista, sono stati succhiati dalla melma sotto gli occhi dei tedeschi).

Tutto questo lavoro si è svolto al riparo del bosco senza che il nemico, pur mandando innanzi delle pattuglie e delle formazioni corazzate in ricognizione, sia riuscito ad afferrarne l'effettiva e decisiva importanza. Bisogna, peraltro, aggiungere che a scongiurare le facoltà ricognitorie dei russi ha pensato l'artiglieria, che ha tenuto costantemente sotto i suoi tiri la linea Stalin. Alla riuscita del balzo all'interno della zona fortificata doveva poi giocare ai tedeschi il fatto di riuscire ad impossessarsi, subito dopo aver sorpassato la prima linea dei fortini, di una strada militare con perfetta massicciata, costruita dai russi in senso parallelo alla linea Stalin e alla vallata del Dnieper.

Grazie alle zattere improvvisate con i cunetti di gomma, una intera Divisione corazzata, passava, Compagnia per Compagnia, al di là del Dnieper, e con essa la Fanteria con tutte le sue armi leggere e pesanti.

Allontanate dal fiume immesso nel punto di rottura, le forze tedesche, che erano riuscite a tracciare una tenia di ponte sulla grande strada sovietica al limite del bosco, dilagavano nei due sensi, facendo saltare tutto quello importantissimo tronco della linea Stalin.

Guido Tonella



Ecco in quali condizioni è stat. ridotto un treno blindato sovietico.

Sui fronti contro l'Inghilterra

Le nostre truppe respingono a Sollum e a Tobruk tentativi d'attacco di reparti nemici - Autocolonne disperse tra Sidi Barrani e Marsa Matruh - Gli aerei tedeschi affondano a Suez due navi inglesi per 12 mila tonn. e ne colpiscono altre due - Vittoriose battaglie aeree sulla Manica

Il comunicato italiano

Il Quartiere Generale delle Forze Armate ha diramato, nel pomeriggio di ieri, il seguente comunicato numero 96:

Nell'Africa Settentrionale, sul fronte di Sollum, le nostre truppe hanno sventato il tentativo di avvicinamento di un reparto corazzato; sul fronte di Tobruk è stato respinto l'attacco di nuclei avversari contro un nostro caposaldo.

Le forze aeree dell'Asse hanno martellato a più riprese obiettivi della piazzaforte e del porto di Tobruk; altri reparti hanno bombardato basi aeree avanzate britanniche ed apprestamenti nemici nell'oasi di Siwa. Fra Sidi el Barrani e Marsa Matruh, la caccia ha attaccato a volo radente elementi meccanizzati provocando la distruzione di alcuni mezzi nemici. L'avversario ha compiuto incursioni aeree su Derna, Bardia e Bengasi: in quest'ultima località un velivolo britannico è stato abbattuto dalla nostra difesa.

Nell'Africa Orientale, a Condar, attacco di velivoli nemici; la nostra difesa contraerea, prontamente intervenuta, ha abbattuto un aereo con equipaggio di dissidenti francesi.

Nella notte aerei britannici hanno lanciato bombe sulla città di Messina: alcuni danni ai fabbricati, si lamenta un morto e quattro feriti fra la popolazione civile.

Le nostre truppe — come è riferito nell'odierno Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate — hanno nettamente respinto nuovi attacchi e puntate offensive condotti degli inglesi sul fronte di Sollum e su quello di Tobruk.

Nel settore di Tobruk il nemico — sfruttando sempre più della mancanza delle forze dell'Asse — ha sferrato un violento attacco contro un nostro caposaldo nella notte sul 14 verso l'una. A questa azione hanno partecipato alcune centinaia di uomini accompagnati ed appoggiati da armi automatiche e da pezzi anticarro. Le nostre truppe hanno sostenuto mirabilmente l'urto degli attaccanti e, dopo un aspro combattimento, hanno ricacciato il nemico. Questo tentativo è costato agli avversari sensibili perdite di uomini e di armi. L'arma aerea dell'Asse ha continuato a svolgere un'intensa attività nelle varie forme di ricognizione, esplorazione, bombardamento e mitragliamento.

Nel settore di Sollum gli inglesi hanno tentato di sorprendere i nostri elementi avanzati con una azione di carri armati appoggiati da artiglieria e da pezzi anticarro. Questo tentativo, però, è stato prontamente sventato dalle nostre truppe che non hanno neppure lasciato avvicinare i nemici alla nostra prima linea. Constatata l'impossibilità di penetrare di sorpresa nel nostro schieramento, gli avversari hanno ripiegato sulle loro posizioni abbandonando sul terreno automezzi colpiti dalle nostre armi.

(Stefani).

Artiglierie di Tobruk ridotte al silenzio da aeroplani tedeschi

Berlino, 15 luglio.

Mandano al «D.N.B.» che ieri apparecchi da combattimento tedeschi hanno attaccato, con grande successo, delle posizioni di artiglieria e della D.C.A. di Tobruk; parecchi cannoni sono stati ridotti al silenzio. Degli apparecchi da caccia hanno assicurato il campo di sbarramento delle linee tedesche e costretto delle automitragliatrici nemiche, con le armi di bordo, ad abbandonare i loro progettati tentativi.

Il bollettino tedesco

Berlino, 13 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche ha comunicato nel pomeriggio di ieri:

«Le operazioni sul fronte orientale sono in continuo progresso.

«Nella lotta contro l'Inghilterra l'arma aerea germanica ha bombardato la notte scorsa con grosse formazioni aeree ancora una volta il porto di rifornimenti di Hull provocando vasti incendi. Nel canale di S. Giorgio una nave mercantile nemica di seimila tonnellate è stata centrata da bombe germaniche ed affondata.

«Nell'Africa Settentrionale i cacciatori germanici hanno disperso colonne di automezzi britannici presso Sidi el Barrani. Apparecchi da combattimento germanici hanno ridotto al silenzio batterie nemiche intorno a Tobruk.

«Una formazione di apparecchi germanici da combattimento ha bombardato la notte sul 14 luglio navi britanniche nei pressi di Suez. Due navi trasporto per complessive 12.000 tonnellate sono state distrutte. Altre due grosse navi sono state colpite in pieno.

«Durante tentativi di attacco di formazioni aeree nemiche da combattimento e da caccia sulle coste della Manica i cacciatori e l'artiglieria antiaerea germanici hanno abbattuto ieri dodici apparecchi nemici, mentre l'artiglieria da marina ne ha abbattuto un altro.

«Apparecchi da combattimento britannici hanno lanciato la notte scorsa bombe dirompenti ed incendiarie sulla Germania nord-occidentale, e soprattutto ad Hannover, nonchè sulla zona costiera provocando vittime fra la popolazione civile. Caccia notturni e artiglieria antiaerea hanno abbattuto sette degli apparecchi nemici attaccanti».

L'attacco a Porto Said nei resoconti della stampa turca

Berlino, 16 luglio.

Sul recente attacco dell'aviazione tedesca a Porto Said la stampa turca pubblica ampi servizi. Ecco alcuni dei titoli illustrativi dell'azione:

«La sede della Società del canale di Suez gravemente danneggiata durante l'attacco aereo tedesco»; «La navigazione nel canale impedita dall'affondamento di navi»; «La fuga della popolazione civile da Porto Said ha preso le stesse proporzioni che in Alessandria». (D.N.B.).

Attacco aereo in pieno giorno nel territorio inglese

Berlino, 15 luglio.

Apparecchi da combattimento tedeschi hanno compiuto incursioni in pieno giorno il 14 luglio sulle regioni interne dell'Inghilterra. Da quota bassissima sono stati attaccati con successo obiettivi militari nel Galles. Gli apparecchi germanici sono ritornati alle loro basi senza perdite.

Le perdite di naviglio inglese nel mese di giugno

Roma, 15 luglio.

L'Ammiragliato britannico ha annunziato oggi che le perdite subite dalla marina mercantile britannica durante lo scorso mese di giugno sono state di 72 navi inglesi o al servizio dell'Inghilterra, per un totale di 329 mila 296 tonnellate.

Come al solito, anche questa volta l'Ammiragliato britannico denunzia meno della metà delle perdite subite. Infatti, secondo le statistiche precise e documentate fornite dagli organi tedeschi competenti, le perdite di navi inglesi durante il mese di giugno superano le 700 mila tonnellate.

La battaglia di Kiew

Berlino, 15 luglio.

Le formazioni tedesche, dopo aver spezzato la forte linea Stalin, hanno proseguito il 14 luglio la loro avanzata verso Kiev. I resti delle armate bolsceviche battute e in fuga tra Shitomir e Berdichevo, rinforzati da unità miste raccolte in fretta, non hanno tentato di attaccare la punta delle truppe tedesche, penetrate lontano verso oriente. Per quanto simultaneamente delle forti formazioni sovietiche accerchiate più a ovest abbiano fatto disperati tentativi di sortire, i distaccamenti tedeschi molto inferiori in numero hanno rotto dopo tre giorni la resistenza sovietica e le truppe nemiche accerchiate nel settore ad ovest di Berdichev sono state annientate o fatte prigioniere. Su tutti i fianchi la resistenza è stata spezzata ed i bolscevichi hanno subito grosse perdite in uomini e materiali.

Intere divisioni russe distrutte sul fronte finlandese

Berlino, 15 luglio.

Come comunica il «D.N.B.», truppe tedesche e finlandesi ieri hanno accerchiato nella Finlandia settentrionale due battaglioni sovietici distruggendoli in parte ed in parte facendoli prigionieri.

Un paio di giorni fa, sempre nel settore nord del fronte, una Divisione di fanteria bolscevica fu distrutta dopo essere stata chiusa in un cerchio di fuoco dalle formazioni tedesche e finlandesi.

Le truppe finnico-tedesche che stanno avanzando irresistibilmente lungo le due sponde del lago Ladoga, hanno annientato una Divisione sovietica catturandone tutta l'ingentissima dotazione di artiglieria e di carri armati.

Oltre settemila apparecchi abbattuti finora

Berlino, 16 luglio.

Nella giornata di ieri, sono stati abbattuti 77 aeroplani sovietici, mentre altri 150 sono stati distrutti al suolo. Nella medesima giornata, le perdite tedesche sono state di soli nove apparecchi.

Dall'inizio delle ostilità a ieri sera, sono stati distrutti complessivamente 7152 aeroplani russi.

Il comunicato ungherese

Budapest, 15 luglio.

Il Capo di Stato Maggiore delle Forze armate ungheresi comunica:

Nostre truppe celeri nei combattimenti con le retroguardie sovietiche, hanno respinto un attacco di carri armati nemici.

La nostra aviazione ha efficacemente bombardato colonne nemiche in ritirata.

CRONACA CITTADINA

Il vice Comandante generale Bonamici visita la G.I.L. torinese

Ieri mattina il Vice Comandante generale Sandro Bonamici accompagnato dal vice comandante federale Mario Rinaldi si è recato alla stazione di Porta Nuova per partire il proprio saluto alle 200 Giovani Fascisti in partenza per Bordighera dove soggiorneranno quindici giorni nella tendopoli appositamente predisposta per un esperimento di villeggiatura preventiva: le giovani ed i genitori presenti hanno salutato il generale con vibranti acclamazioni esprimendo tutto il loro entusiasmo.

Successivamente il Vice Comandante generale ha ispezionato accuratamente gli accantonamenti dove sono ospitati gli insegnanti incaricati di educazione fisica: ha recato il saluto del Segretario del Partito, ed ha ricolto loro parole di fede incitandoli a frequentare i corsi con consapevole volontà di perfezionarsi per poter diligentemente educare le migliaia di organizzati che saranno poi loro affidati.

Nel pomeriggio dopo una visita alla Casa G.I.L. di via Genova, il Vice Comandante si è recato alla sede del Comando Federale dove, dopo un'attenta visita ai diversi uffici, ha parlato al personale esortandolo ad un lavoro costante per poter corrispondere alla fiducia e alla attesa delle famiglie che affidano i loro figli alle organizzazioni del Partito. La visita ha avuto termine col saluto al Duce.

Il senatore Salvi ispeziona le colonie

Per disposizione del Segretario del Partito, il senatore prof. Salvi, vice-Presidente del Senato, ha ispezionato, accompagnato dal vice-Federale Marchi, nella giornata di ieri, alcune Colonie torinesi. Sono state visitate le Colonie diurne collinari «Rosa Maltoni Mussolini» a Cavoretto, la «Camillo Poli» a Villa Rey, la temporanea al Colle della Maddalena, «Parco della Rimembranza» ed in ultimo la Colonia diurna di Rivoli.

I premi del Duce per nascite gemellari

Il Duce ha fatto pervenire, per il tramite del Prefetto un premio alle seguenti famiglie rallegrate dalla nascita di due gemelli: Michele Quaranta qui abitante in via A. Cecchi 12, Luigi Gola residente in Avigliana, e Vito Beirno residente in Nole Canavese.

Il cons. gen. Bastianon al comando del I° Gruppo Legioni

Il console generale Augusto Bastianon è stato nominato comandante del I Gruppo Legioni Camicie Nere della nostra città, in sostituzione del console generale Gino Giustrodi che è collocato a disposizione con incarico alle dipendenze della VII Zona CC. NN. continuando a comandare la scuola addestramento ufficiali a Mirandola.

Bollettino demografico DI TORINO

15 Luglio 1941-XIX

NATI	25
MORTI	11
MATRIMONI	18

COSTUMI da spiaggia e da campagna. Giacche e pantaloni e tutti gli articoli **da bagno** corredati sempre dalla nota e specialissima Ditta Leopoldo Grosso, via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

da BIANCHI VALIGE - BAULI Tutti i tipi, da tutti i prezzi, economici e di lusso, nelle più varie dimensioni, in pelle, e in fibra: valigette, con «necessaire», cappelliere, ecc. **Bauli armadio.** *Dalle vie XX Settembre e Viotti.*

MOBILI - v. Consolata 5 Matrimoniali L. 1690. Sale da pranzo L. 850. Cucine smaltate L. 300. Enormi assortimenti. *Rateazioni.*

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (Cso Cina di Milano N. 11): ore 21: «Cin-Ci-Là» di Rensato e Lombardo.

CARLO DI TESPI LIRICO (Piazzetta Reale): Ore 19: «Rigoletto» di G. Verdi.

MICHELOTTI: 21,15: Circo Equestre.

MAFFEI: ore 17 e ore 21,15: varietà.

PAGODA VALENTINO: 21 arte varia.

GAY: ore 21: attrazioni; Orch. Carne.

PAGODA DEL VALENTINO

Stasera alle ore 21, ha inizio il nuovo eccezionale programma con il debutto della celebre

NINA WASSILIEVA

a cui faranno seguito le «stelline»: *Brunetta Sanni, Roby Roberta, Miss Milan, Lolita Paquez, Cinta Marbel, Thery Thorry, Elena Lay, Dora Dory,* coi quintetto *Lana.*

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: La prima donna che passa

CORSO: «Come Margherita Gautier» (E. Nichi).

AUGUSTUS: «Arcobaleno» (C. Nichi).

BALDO 2 film: «Donna in gabbia» e «Edizione straordinaria». Dop. 1.50.

IDEAL: Chiuso. Riapertura 6 agosto.

STATUTO 2 film: «Le vie della fortuna» (Herbert Marshall) e «Notte di Carnevale» (Adir Pons). Dop. 1.50.

NAZIONALE: «Mamma» (M. Gigli).

MAFFEI: «Bambola nera» e «Varietà».

MASSIMO 2 film: «E' scomparsa una donna» e «Lettere d'amore dall'Argentina» (Luigi Trenker). Dop. 1.50.

ELISEO 2 film: «L'uomo invisibile» e «La dominatrice» (Barbara Stanwyck).

COLOSSEO 2 film: «Gli ultimi della strada» e «La moglie di Frankenstein».

C. ALBERTO 2 film: «La calunnia» (Hopkins, Oberon) e Carmen fra i rossi.

ROSSINI 2 film: «Il vampiro» (E. Wray).

AQUILA: «Il vagabondo dell'isola» e «Ver. Y. VENETO: «L'amore si fa così».

FORTINO: «Vendetta (Karloff) e varietà.

PIEMONTE 2 film: «Diritto di sparire» e «Nuova».

P. NUOVA 2 film: «Parata nuziale».

SAVOIA 2 film: «Hotel Sachet» (Brgel.

REX: «Servizio di lusso» (Constance Bennett, Mischa Auer). Dopol. ore 3.

Oggi al CINE CORSO «COME MARGHERITA GAUTIER»

La commovente storia della «Signora delle camelie» rivive, sotto altra luce, ai giorni nostri.

NAZIONALE: 78.000 persone

hanno sino ad oggi applaudito **BENIAMINO GIGLI** ed Emma Grammatica in **«MAMMA»**

Oggi 16° giorno di rappresentaz.

I tennisti azzurri per l'incontro con la Croazia

Roma, 15 luglio.

Su proposta della Commissione tecnica, la Presidenza della F.I.T. ha così formato la rappresentativa nazionale che disputerà a Zagabria nei giorni 18, 19 e 20 prossimo venturo l'incontro Italia-Croazia valevole per il trofeo Roma: Del Bello (S. S. Parioli), Cucelli (S. S. Parioli) e Romanoni (Juventus). Capitano non giocatore: dott. Sandro Oddi Baglioni.

Un migliaio di dopolavoristi in gara a Firenze

Roma, 15 luglio.

I campionati nazionali giochi e sport popolari avranno inizio venerdì a Firenze con la partecipazione di oltre mille dopolavoristi selezionati su di una massa di decine di migliaia di praticanti. La manifestazione di Firenze comprende il 9° campionato italiano di bocce al quale è stato unito da due anni una gara nazionale di bocciata; il 5° campionato maschile di palla a volo, il secondo campionato di palla a strafto e ancora i due campionati più anziani del Dopolavoro che da undici anni si svolgono ininterrottamente: quelli di tiro alla fune e di tamburello.

I primi allievi iscritti alla Coppa S. Giacomo

Domenica, a cura del Dopol. Macinazi di Torino, verrà disputata la corsa, Chivasso, cara ciclistica per allievi, il cui elenco di premi presenta una dotazione eccezionale che parte da trecento lire al primo e si estende sino al centesimo classificato. Al sodalizio organizzatore sono pervenute a perfezionare le prime adesioni, fra cui quelle di Rassino, dei novaresi Ferraris e Bigliardo, di Della Valle, Raviola, Viale e degli alessandrini Barbieri e Sparagliardi.

Prevedibile che la gara si svolgerà domenica 20 corrente sul percorso: Torino, Chivasso, Casalborgone, Bersano, Moriondo, La Rezza, Torino, con arrivo al Motovelodromo, e che le iscrizioni siano indirizzate entro sabato al Dopolavoro Rionale, Torino.

Gita ciclistica promossa dalla G.I.L.

Domenica avrà luogo la prima gita cicloturistica promossa dal Comando Federale G.I.L.

L'itinerario comprende corso Ferrucci, corso Vittorio Emanuele, corso Vinzaglio, corso Orbassano, stradale di Orbassano, barriera di Orbassano, Beinasco, Orbassano e ritorno. La quota d'iscrizione è fissata in L. 6 ai partecipanti verrà distribuito, in Orbassano, un cestino contenente un uovo, formaggio, cioccolato, pane ed una bottiglia di birra. Il Comando Federale distribuirà gratuitamente la tessera per informazioni rivolgersi ai Gruppi Rionali dipendenti.

A San Siro

Floridoro precede Filibustiere nel Premio Genova

Milano, 15 luglio.

Premio Monte Mario (L. 8000; metri 1600): 1. Floridoro (Depetrini) 2. Filibustiere 3. Orsini. Tempo 1'42"4 (1'36"2). Tot. 7, 5, 10, 66,50.

Premio Arconate (L. 10.000; metri 2000): 1. Lecida (2500, Bierspani di Carlo Agnesi de Villeneuve) 2. Cresida 3. Fiorella Azzurra. 4. Fontanella. 5. 6. Cadimare. Altri. Tempo 2'42"8 (1'36"2). Tot. 7, 5, 10, 66,50.

Premio Genova (L. 35.000; metri 2200): 1. Floridoro (2100, Dei Mangelli dei conte P. Orsi Mangelli) 2. Filibustiere 3. Orlando. 4. Cesanese. Tempo 2'64" (1'22"0). Tot. 7, 5, 5,50, 17.

Premio Aurisa (L. 8000 in 3000): 1. Mastino (1630 Rossi del cav. Elia Dapolagio) 2. Pollino 3. Bosco. 4. Aiglio. 5. P. Rica. Estellino, Rispolon, Battistella, Marcorella, Beccaria, Bugia Piccarida. Tempo 2'54"4 (1'26"4). Tot. 12,50, 7, 7, 15, 45.

Premio Como (L. 25.000; m. 2120): 1. Monsuto (2100, Orsandi di Rodolfo Sevilli) 2. Gottardia 3. Fornaio Del 4. Inciatello. 5. P. Simoli. Espero. Tempo 2'54"4 (1'25"1). Tot. 0, 0, 5, 50.

Premio Bulfoga (L. 30.000; m. 2000): 1. Perl (2000, D'Errico di Scud. Genovese) 2. Russo 3. Serenissima 4. Garegnano. 5. P. Ferrara, Renco, Florita. Tempo 2'48" (1'24"). Tot. 10, 6, 12,50, 120,50.

Premio Varziere (L. 8000; metri 2000): 1. Jo-dure (2625, Gerardi di Sesto, Fiorentino) 2. Bellerion 3. Bellalba 4. Fabiolino 5. P. Nostro Azzurro, Angelo Mauro, Biaglio. Tempo 2'55" (1'26"7). Tot. 15, 15, 10, 65,50. Seconda quintet 2.a e 4.a corsa 79,50; 6.a e 7.a corsa 57.

NOTIZIARIO

Sono pervenute agli organizzatori del Giro della Campania le iscrizioni della Bianchi, con Leoni, Cinelli, Vertui, Fiorenzo Magni, Bergamaschi e De Stefanis. La gara si svolgerà il 27 luglio su di un percorso di 250 chilometri, con arrivo allo Stadio del Littorio al Vomero a cura dell'Indipendibilia dello Stadio partenopeo.

Prezzi massimi per la frutta e la verdura

Ecco i prezzi massimi per le frutta e gli ortaggi rilevati da oggi: Carote, al kg., qual. I, 2.20, qual. II, 1.50 - Cipolle bianche, 1.75 e 1.60 - Fagiolini mantovani grossi, 1.75 e 2.25; id. fini, 3.50 e 4 - Patate nuove gialle comuni (caribee particolari, claudesi) 1 e 1.50 - Piselli nostrani, 2.50 e 3 - Pomodori Riviera, 1.40 e 2; id. Sicilia, 0.70 e 1.00; id. Nostrani, 2.50 e 3.50 - Spinaci, 1.25 e 1.50 - Sedani, alla dozz., 2.00 e 3.00 - Zucchini, 1.20 e 2.00 - Alimenche, al kg., 5.20 e 6.50 - Pesche extra, 4.50 e 5.00; pesche 1a qualità, 3.00 e 4.00; pesche 2a qualità, 1.50 e 2.50 - Susine scelte 1a qualità, 2.50 e 3.50.

Denuncia di fabbisogno salumi

Tutte le ditte di Torino e della Provincia, esercenti il commercio al dettaglio di salumi, devono provvedere alla denuncia del presunto fabbisogno mensile. Tale denuncia, compilata su appositi modelli in distribuzione alle sole dell'Associazione provinciale e presso i rispettivi delegati di Zona e fiduciari comunali per le ditte della Provincia, deve riferirsi distintamente ai mesi e riassumere in un allegato, a disposizione sulla base dei dati del trimestre abituale (stagione reale integra del fabbisogno dell'azienda. Inoltre ciascuna ditta dovrà compilare, mediante allegare ne dei documenti originali relativi bolletta di pagamento delle imposte di consumo, conversioni di abbonamento alle imposte stesse, fatture relative agli acquisti di salumi effettuati nell'anno 1940 in corrispondenza della richiesta. Il termine per la presentazione della denuncia e dei relativi documenti scade alle ore 18 di venerdì 18 luglio.

Un braccio strappato

È stato trasportato all'ospedale Martini in gravissime condizioni il meccanico di 19 anni Luigi Alberti, residente a Rivoli'to, il quale in uno stabilimento di Pianezza era stato afferrato da una cinghia di trasmissione che gli aveva strappato un braccio.

Richiama in vita un neonato denunciato come morto

Verso le ore 10 di ieri a Grugliasco tale Schiavon Ettore si recava nell'ex palazzo comunale che funziona da ambulatorio medico, per avvertire il medico condotto, dott. Basilio De Camillis, che la moglie Martini Maria qualche minuto prima aveva partorito una creatura morta. Quantunque l'ambiente fosse affollatissimo il dott. De Camillis, assalito da un dubbio, sospendeva le visite e correva immediatamente nella casa dello Schiavon. Il medico trovava infatti sul letto il neonato immoto. Ma il dott. De Camillis, invece di redigere la scheda di morte, scrollava il neonato afferrandolo per i piedi, aspirava con una sonda le abbondanti mucosità che ostruivano il tubo laringo-tracheale e praticava un'energica respirazione artificiale alternando la con bagni caldi e freddi. Dopo oltre 30 minuti di intense cure il bambino — un bel maschietto — cominciava a dar segni di vita e a poco a poco riprendeva tutte le funzioni fisiologiche: si era trattato di un'asfissia.

Il fatto ha destato in paese viva impressione, e il dott. De Camillis ha ricevuto moltissime congratulazioni.

I ladri in uno stabilimento

Una cassaforte scassinata

40 biglietti da mille sfumati

La scorsa notte ignoti ladri sono penetrati nello stabilimento di via Stradella 16, della S. A. Sabia, e indisturbati hanno portato a compimento una audace impresa. Penetrati nei locali da una finestra, della quale avevano fracassato un vetro, mediante un palanchino riuscivano a scassinare una cassaforte e ad impadronirsi di una mazzetta di biglietti da mille nuovi fiammanti. Ve ne erano quaranta! Ma il pingue bottino non ha indotto i ladri a desistere dalle ricerche. Nell'ufficio dell'amministratore scassinavano la scrivania e frovavano non lunga su alcuni orologi; rubavano le buste-paga, si impadronivano di un certo quantitativo di acciaio speciale e forse si approntavano a scassinare anche altre casseforti che si trovavano negli uffici, quando, alla per aver avvertito rumore, sia perchè forse il lavoro compiuto aveva richiesto un tempo superiore al previsto, decisero di abbandonare il campo. Se ne andarono indisturbati, come indisturbati erano venuti.

Il custode dello stabilimento non aveva avvertito alcun rumore che facesse presumere la presenza di estranei nel locale. Fu solamente alle 4,30, quando le guardie notturne intrapresero il consueto giro di ispezione, che esse constatarono l'avvenuto furto e subito telefonarono all'amministratore della Società, comm. Odasio. Poco dopo funzionari ed agenti del vicino Commissariato e della Squadra Mobile giungevano sul posto e presente l'amministratore fucevano un sopralluogo per scoprire eventuali tracce lasciate dai ladri atte ad identificarli. Le indagini continuano.

Visite ai gloriosi feriti

Ieri, la vice-Segretaria del Fascio femminile di Torino, presenti le visitatrici fasciste, ha consegnato alla direzione dell'Ospedale Militare altre due carrozzelle delle otto recentemente offerte dal presidente del Dopolavoro Ferroviario, affinchè venissero consegnate a feriti di guerra colà ricoverati. Il dono è stato accompagnato da parole di viva ammirazione e di riconoscenza per i valorosi feriti, con l'augurio di una sollecita guarigione.

Funzione in suffragio del Caduto

sottotenente Alfredo Regis

Ieri mattina nel sacrario di Casa Littoria è stata celebrata una Messa in suffragio del sottotenente Alfredo Regis, Medaglia d'argento al Valor militare, istruttore premilitare del VI Reparto specialisti automobilisti, caduto eroicamente sul fronte greco-albanese. Alla funzione sono intervenuti il vice Federale Canonica, il colonnello Chitti per il comando della G.I.L. ed altre personalità che hanno espresso ai familiari presenti i sensi del loro fiero e cameratesco cordoglio. Il cappellano-capo teologo don Arisio ha celebrata la Santa Messa, a cui ha fatto seguito il rito dell'appello fascista.

Per il trattamento degli operai dell'industria richiamati alle armi

A datare dal 16 giugno u. s. il contributo dovuto alla Cassa dell'Istituto Nazionale fascista della Previdenza Sociale per il trattamento degli operai dell'industria richiamati alle armi è stato elevato dal 0,20 % al 0,40 % sull'importo lordo dei salari corrisposti. Tutte le aziende industriali ed artigiane sono invitate a tener conto di tale variazione di contributo sui prossimi moduli di denuncia (mod. G. S. 2). I proprietari di immobili che avessero già versato i contributi a tutto il 30 giugno u. s. oltre a tener conto di detta variazione per i versamenti successivi, dovranno versare tale maggiorazione unitamente alla differenza dei contributi dovuti, pure dal 16 giugno 1941-XIX, alla Cassa Unica per gli assegni familiari: contributi che su detta data, sono stati elevati dal 10 al 20 %.

Trasmissione da Apuania dalla Colonia Edoardo Agnelli

Domani alle ore 17,15 avrà luogo dalla colonia marina «Edoardo Agnelli» di Apuania della «Mutua Azzendale Operai Fiat», una trasmissione radiofonica alla quale parteciperanno tutti i piccoli ospiti della Colonia. Per comodità dei genitori e dei familiari si informa che la trasmissione potrà essere ascoltata anche presso la Sede Centrale della Mutua in via Carlo Alberto 47, dove sarà installato apposito impianto di diffusione.

Seguendo la Cronaca da BIANCHI GIOCATTOLI ESTIVI I più interessanti assortimenti I mezzi più convenienti. *Via XX Settembre e via Viotti.*

SPORT

L'ordine delle gare ai campionati di atletica

Mentre sia completandosi da parte del Dop. Fiat l'organizzazione dei Campionati nazionali di atletica leggera, già cominciano ad affluire le iscrizioni. Tutti i migliori atleti italiani hanno assicurata la loro presenza ai campionati che costituiscono l'avvenimento nazionale più importante dell'annata e la mèta cui ognuno aspira.

Nelle ardite gare di sabato e domenica saranno, infatti, laureati i nuovi campioni dell'Anno XIX ed i risultati serviranno inoltre di segnalazione alla F.I.D.A.L. per comporre la squadra che successivamente dovrà incontrare in Germania i tedeschi per la rivincita di Bologna.

Il programma delle gare, di cui a suo tempo daremo l'orario, è intanto stato fissato come segue:

Sabato: Salto con l'asta, lancio del giavellotto, m. 400 ostacoli, m. 200 piani, m. 800 piani, salto in lungo, lancio del disco.

Domenica: Lancio del martello, salto triplo, m. 110 ostacoli, m. 100 piani, m. 400 piani, m. 1500 piani, m. 5000 piani, salto in alto, lancio del peso.

In ogni giornata le gare in programma verranno portate a conclusione colla disputa delle eliminatorie che delle finali.

Intanto aumenta ancora l'elenco dei premi per i concorrenti, per i quali sono pervenuti al Dop. Fiat doni del Prof. Valletta, Direttore Generale della Fiat, del Dop. Provinciale di Torino, del nostro Giornale e di parecchie Banche cittadine.

Tutti i premi saranno esposti a partire da oggi in una delle nostre vetrine di Via Bertola.

Un'altra impresa sentimentale del lestofante che sposò una vecchia

Milano, 15 luglio.

Dalle indagini che tuttora continuano sul conto di Dante Peroni e Angelo Merlo, imputati di truffa e circonvenzione ai danni di una vecchia danarosa, risulta che un altro inqualificabile tiro è stato ordito dal Peroni (è ciò quello dei due che aveva sposato la vecchia). Il multivivente, innamoratosi di sè la figliola diciottenne di poveri contadini trentini, conosciuta nella nostra città, stringeva con la giovane rapporti così stretti da provocare l'irreparabile, e quindi l'arrivo a Milano dei pacifici lavoratori trentini per costringere il Peroni a fare il proprio dovere.

Il filibustiere infatti promise che mai si sarebbe staccato dalla sua «adorata fidanzata» e mostrò ai genitori rappacificati documenti falsi, dai quali risultava essere prossimo a riscuotere una eredità di trecentomila lire lasciatagli dalla defunta vecchia sposata. Così riuscivo ad ottenere dagli ingenui genitori della ragazza ventimila lire, necessarie — disse — per venire in possesso al più presto della cospicua somma. La somma i due poveri agricoltori glielo dettero realizzandola con sacrifici e vendendo perfino una mucca non appena raggiunsero il loro paesello. Inutile aggiungere che non rividero mai più nè il Peroni nè i quattrini, e dovettero tornare a Milano a riprendersi la figliola.

Si vestiva da prete per borseggiare sui tram

Milano, 15 luglio.

Si torna a parlare di quel pregiudicato Filippo Bianchessi, arrestato sabato scorso, il quale andava in giro vestendo l'abito talare. Sembra si tratti di un esperto borseggiatore che prediligeva come suo campo di lavoro gli autobus e i tranvai. Il signor Francesco Trapani, abitante in via Melloni, si trovava giorni fa sull'autobus N diretto a Porta Vittoria, e nella ressa fu più volte urtato da un prete, suo vicino. Quando l'autobus giunse alla fermata di via Melloni, il sacerdote diede un ultimo e forse non necessario spintone al Trapani scendendo e allontanandosi rapidamente. Dallo spintone il Trapani ebbe a rendersi conto a casa, allorchè riscontrava che dalla tasca della giacca era scomparso il portacarte, che il ladro evidentemente aveva scambiato per il portafogli. La polizia sembra convinta che il falso prete arrestato sia il borseggiatore dell'autobus, che si vestiva in tal modo per stornare ogni sospetto nei suoi vicini di viaggio.

Nudisti messi in fuga a colpi di... ortica

Milano, 15 luglio.

Da alcune domeniche allegre comitive partivano da Milano in bicicletta, facevano una sosta a Cascinica Lambro, improvvisavano una vivace colonia balneare sulle sponde del Lambro, che ha quivi un greto terroso che poteva simulare la rena. Ma queste comitive non erano da quei terrazzani ben accolte, sopratutto perchè abbandonavano i vestiti per un esagerato nudismo primitivo - stradiamo. Quei borghigiani ebbero domenica scorsa una eccezionale pensata: attesero che tutti, maschi e femmine, si fossero spogliati, e allora, in trenta o quaranta, sbucarono sulle spiaggie con foglie di ortiche, che a piene mani rovesciarono sui bagnanti. Ne seguì una fuga e una rincorsa indiavolata, fra gente che inveiva e malediva e gente che strillava per i pizzichi e le punture e cercava di liberarsi con salti e gesti acrobatici. Il risultato fu che mezz'ora dopo in spiaggia era deserta, con i relitti frondosi lasciati dagli assalitori e qualche asciugamano abbandonato dalla comitiva.

Accoltella il nipote perchè si è sposato

Genova, 15 luglio.

Da una settimana il ventottenne Luigi Vigna, di Quarto dei Mille, ha sposato un'avvenente ragazza, Italia Vassallo, nonostante il veto dello zio con il quale conviveva. Questi, a nome Giuseppe Boero, uomo grotto e brutale, non volle accettare il fatto compiuto, ed anzi la notte scorsa, dopo un vivace alterco, armatosi di un coltellaccio, affrontava il nipote e lo colpiva al torace. In assenza del povero Vigna, accorsero la moglie e alcuni parenti, che provvedevano a trasportarlo al nostro ospedale dove il poveretto era ricoverato con riserva di prognosi. I carabinieri di Quarto arrestavano il Boero.

Una ciclista in pantaloni contravvenuta a Novi

Novi Ligure, 15 luglio.

I carabinieri hanno fermato ieri, durante una partita di calcio nel campo sportivo dell'«Ilva», la signorina Caterina Pizzorni, di Novi Ligure, di 17 anni, operaia, domiciliata in via Castello 7, perchè, in bicicletta, indossava dei pantaloni corti da uomo. La Pizzorni è stata dichiarata in contravvenzione ai sensi delle recenti disposizioni del Ministero degli Interni.

Un carceriere di manica larga

Como, 15 luglio.

Ecco testualmente l'imputazione che si muoveva a Leone Rossi di anni 32, residente ad Erba già guardiano carcerario: «Imputato di abusi di ufficio in caso non previsto da specifica disposizione di legge, perchè, quale custode del carcere mandamentale di Erba, consentì al detenuto Enrico Mella di uscire dal carcere e di recarsi in un pubblico esercizio». Malgrado la difesa dell'imputato che ha contestato il fatto, il P. M. ha chiesto per lui dieci mesi di reclusione ed il Tribunale lo ha condannato a 2500 lire di multa, col beneficio della condizionale.

Stato Civile di Torino

15 Luglio 1941-XIX

Cavalli Margherita m. Colitti, a. 56, da Torino, insegnante, v. Bodina Margherita 62) - **Stella Francesco** v. Cigna, a. 64, da Torino, casalinga, v. Napoli 61 - **Reigolo Angela Maria** v. Ravizza, a. 81, da Castello d'Annone, casalinga, v. Bari 17 - **Savarino Giovanni** di Carlo, a. 81, da Torino, ecclesiale, v. Vercelli 91 - **Eugina Emma** v. Salazar, a. 75, da Foggia, casalinga - **Pecoraro Margherita** fu Felice, a. 77, da Pont Can., casalinga - **Verolio Rosalia** di Carlo, a. 29, da Saluzzo, facchinatore - **Cassetta Giovanna** m. Lischetti, a. 53, da Torino, casalinga - **Strambio Carlo** fu Luigi, a. 69, da Casazza, pensionato - **Pirilla Caterina** v. Grasso, a. 71, da Cuneo, casalinga - **Rimoli Elio** di Augusto, a. 30, da Chiaravalle, agricoltore.

MEMENTO

Nel quarto anniversario della morte di **GIUSEPPE POLTRONIERI** verrà celebrata una Messa in suffragio nella Cappella dei Cimiteri venerdì 18, alle ore 7.30. La Vedova ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

BORSE e MERCATI

TORINO, 15: Titoli trattati N. 44.000.

TITOLI	Prezzi Ottimi	TITOLI	Prezzi Ottimi
Rend. 3,5%	75,50 75,50	Marelli	133 — 135,50
Rd. I. c.	75,50 75,50	Fiat	771 — 777
Rend. 5%	97,75 98 —	Isotta Fr.	136,50 136 —
Rd. I. c.	97 97,50	Navigaz.	1140 — 1130 —
Rend. 6%	104 — 103 50	Snia ord.	251 — 254 —
Rd. I. c.	101 — 101 —	Idem priv.	247 — 247 —
Idem, 6%	101 50 101 50	Montecat.	306 — 308 —
Rd. I. c.	101 — 101 50	Riunione	320 — 320 —
B.T. '43 I	97 45 97 70	Ansaldo	74 50 76 50
Rd. '43 II	97 10 97 25	Ilva	230 — 235 —
Rd. '44	96 10 96 60	Ansaldo	74 50 76 50
Rd. '45	96 90 96 90	Westing.	494 — 485 —
Rd. '52	99 50 99 60	Rodigone	1941 — 1900 —
Perr. 6%	212 — 210 —	Viscosa	716 — 708 —
Im. 4%	475 — 475 —	S. Laura	243 — 239 50
Idem 4 1/2	455 — 455 —	Colon. It.	410 — 415 —
Im. sel. 4	410 — 410 —	Fiat	210 — 210 —
Imm. 4%	361 50 365 —	Saiano	210 — 210 —
Im. 4,5%	361 — 360 —	Gilardini	152 — 155 —
Ter. 4,5%	362 50 362 50	Pir	150 — 150 —
Id. 6% '39	104 — 105 —	Prigi	190 — 200 —
Id. 6% '37	102 — 104 —	Schiapp.	176 — 178 —
Is. Parm.	467 50 467 50	Lanza	296 — 300 —
Id. 3,5%	421 — 421 —	Acis	101 — 101 —
Cr. Agr. 4	431 — 431 —	Rumianca	101 — 104 50
Ass. Cen.	1100 — 1100 —	Monteo.	71 — 72 —
Mediterr.	640 — 630 —	Calce-Str.	170 — 170 —
Meridion.	1275 — 1270 —	Ambiah	636 — 638 —
Rend.	211 — 212 —	Acqua P.	403 — 403 —
Naiqua	90 50 91 —	Zerboni	115 — 115 —
Sip	91 75 91 50	Piombo	66 — 67 —
Terni	274 — 281 —	S. Gobain	57 — 57 50
P.C.R.	191 — 192 50	Rend. bl.	102 50 103 —
Valdarno	1165 — 1141 —	Alba	200 — 205 —
Meridi. fd.	115 — 116 —	Bresciani	1160 — 1170 —
Terni	20 50 20 —	Cart. Ital.	301 50 302 —
Elet	102 — 102 50	Burgo	450 50 450 —
Sme	125 50 126 50	Fabr. R.	146 50 146 —

CAMBI: Svizzera 441; New York 19; Portogallo 78,30; Grecia 455; Germania 760,80; Turchia 1529; Argentina 469.

MILANO, 15 luglio 1941-XIX

TITOLI	Prezzi Ottimi	TITOLI	Prezzi Ottimi
Centrale	1115 — 1105 —	Chili	139 — 136 —
Credit. Ital.	249 — 246 —	Dinamo	677 — 671 —
Mediterr.	99 — 98 —	Elettrica	178 — 178 50
Centrale	2000 — 1981 —	Isotta	107 — 111 50
Elettr.	5550 — 5520 —	Piacenti.	101 — 101 —
Elettr.	1000 — 991 —	Raffinaz.	855 — 870 —
Edison	1300 — 1289 —	Unione P.	250 — 247 —
Idem Azioni	2000 — 2041 —	Id. ord.	— — 251 —
Linificio	1130 — 1117 —	Tirso	361 — 371 —
Pirelli	1298 — 1315 —	Viscosa	324 — 350 —
Rodondi	1030 — 975 —	Tessuta	172 50 185 —
Tosi	136 — 141 —	Distillerie	277 — 279 50
Un. Man.	980 — 980 —	Cotonif.	1010 — 1005 —
Garanzia	870 — 891 —	Ital. L. S.	1040 — 1120 —
Rinasc.	2670 — 2670 —	Pirelli	91 90 91 80
Targetti	140 50 191 —	Aceda	132 — 136 —
Cascami	108 — 108 —	* ord.	380 — 380 —
Bernasc.	135 — 134 —	Rex 46	360 — 377 —
Chatillon	119 50 120 —	Alberghi	99 50 99 —
Parchetti	390 — 389 50	Balcan.	200 50 200 —
Ilva	235 — 235 —	Piretti R.	1000 — 1010 —
Metal. It.	598 — 590 —	Pirelli C.	815 — 820 —
Ambiah	640 — 640 —	Bilanciai	205 — 210 50
Montecat.	320 — 308 —	Fr. Tosi	600 — 610 —
Dalmine	901 — 901 —	Tifi	102 — 103 —
Breda	402 50 560 —	Burgo	450 — 500 —
Bianchi	154 — 156 50	Ital. Zuc.	92 75 91 —
Isotta Fr.	137 — 138 —	Sist	700 — 701 —
Reggiane	150 — 151 —	Marelli	135 — 137 —
Adriatica	260 — 260 50	Milano T.	127 50 128 —

I CAMBI DELL'ESTERO. — Berlino, 100 (Italia 13,75; Nuova York 2,50; Londra 9,80; Parigi 5; Svizzera 57,05; Bruxelles 40; Amsterdam 132,70; Copenaghen 48,20; Stoccolma 59,52; Oslo 56,80; Varsavia 44,15; Praga 60; Belgrado 5; Sofia 3,05. — **Londra:** Nuova York 4,025-4,035; Spagna 40,50; Svizzera 17,50-17,40; Stoccolma 16,50-16,55; Buenos Aires 16,90-17,15; Yokohama 24,25. — **Nuova York:** Londra 4,035; Madrid 9,20; Parigi 9,25. — **Zurigo:** Italia 23,07; Francia 9,665; Inghilterra 17,20; Belgio 69; Spagna 39,50; Olanda 229; Germania 172,50.

VINI. — Caprinia d'Orba, 15: rosso da pasto all'H. 360-380; rosso superiore 400-460; bianco verde 360-400. — Lu Monferrato (Alessandria) da pasto all'H. 370-380; comuni 340-350; barbera superiori 380-420; originari brill. 380-390; barbera (ora 460-480; originarie brillanti 440-450; bianchi da pasto 430-460; comuni misti 430-440; straccerelli finissimi 370-380; vecchi per bottiglie 490-500; nocetti sup. 390-400; id. comuni 380-400. — **Stradella** da pasto gr. 10 al Qt. 250-280; barbera bastardo 280-300; fino di 12 gr. 350-360; finissimo superiore ai 12 gr. 400 circa; bianco verde 280-300.

Fronte è il giornale settimanale riccamente illustrato che viene distribuito gratuitamente a cura del Ministero della Cultura Popolare agli Ufficiali e Soldati sui nostri fronti di guerra.
Per il pubblico è in vendita in tutte le edicole del Regno, al prezzo di L. 1.50.
Concessionaria esclusiva per la pubblicità:
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
TORINO - VIA SANTA TERESA, 7
e sue succursali ed Agenzie in Italia

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, munito di tutti i Conforti Religiosi, serenamente spirava dopo breve malattia, l'anima buona di

Baldino Andrea

Commerciante - d'anni 58

Straziati dal dolore che non ha conforto ne danno l'annunzio la moglie **Lavezzi Matilde** col figlio **Alessio**, i fratelli e la sorella, la suocera, cugini, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 corrente alle ore 15 partendo da via Ravello n. 83, indi la cara Salma sarà trasportata a Robbio Lomellina per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia. La presente serve di partecipazione e

Un'autarchia raggiunta

La barbabietola da zucchero

Una delle prime coltivazioni che nel nostro paese si è messa in linea per la battaglia autarchica è stata quella della barbabietola da zucchero. Chi lo avrebbe detto quando, una quarantina d'anni or sono la bieticoltura muoveva i primi passi in mezzo a contrasti acuti, a diffidenze molte, a sfiducia diffusa? C'erano allora i liberisti che tuonavano in nome del buon mercato perchè si abolissero i dazi doganali, sul grano, sullo zucchero, sì quanto l'estero poteva fornirci a minor costo di produzione. E' doveroso riconoscere che gli industriali zuccherieri e i bieticoltori hanno percorso i tempi, e prima ancora che ogni altra battaglia autarchica fosse bandita, ci seppero assicurare tutto lo zucchero occorrente al paese, creando ottime condizioni all'agricoltura sia per rendimento che per le migliorate rotazioni. Fin verso il 1924 si dovevano importare grosse quantità di zucchero dall'estero. Oggi abbiamo 53 zuccherifici contro i 34 dell'anteguerra; si è giunti fin dal 1927 alla completa indipendenza dagli apporti stranieri di zucchero e anzi si fanno ora scorte e riserve. Si è pure in parte raggiunta l'emancipazione pel seme bietole e si è dato un forte aiuto alla produzione dell'alcole carburante.

L'ultimo anno, il 1940, ha segnato un massimo mai finora raggiunto nella produzione nazionale di zucchero: si sono ottenuti 53.436.263 quint. di bietole su di una superficie di 172.559 ettari, con una media produzione di quintali 309,1 l'ettaro mentre l'anno precedente non se ne erano avuti che 249,9. E' vero: la stagione decorse assai favorevole, ma è innegabile che ha influito sul buon esito della campagna, il progresso tecnico nei metodi colturali che la gara nazionale, egregiamente mise in luce. Progresso che non si deve arrestare, ma che bisogna consolidare e incrementare, chè non è sull'estensione della superficie che si deve puntare. Già lo scorso anno si accrebbe del 17 per cento la superficie in confronto al precedente 1939, ma quest'anno sarà contenuta per estendere, se mai, quella a granoturco e a canapa. L'aumento nei prodotti zuccherò e alcole che il paese richiede si può assolutamente ottenere con una tecnica sempre più perfezionata che ci consenta di avere i massimi di zucchero per ettaro. Tale tecnica è spronata dalla convenienza economica, che gli accordi fra coltivatori e industriali assicurano con prezzi redditizi; è sussidiata dalla ricerca e dalla sperimentazione guidate da quel grande maestro che è Ottavio Munerati della Stazione bieticoltura di Rovigo; è, infine, stimolata da una ottima propaganda fatta dai nostri bravi antichi cattedratici oggi ispettori dell'agricoltura, e da una gara nazionale saviamente indetta per merito del Consorzio zuccheri e sorretta dal Governo. E' riconosciuta senza possibilità di dubbi che con le comuni varietà di bietole zuccherine non è affatto difficile aumentare la produzione in peso di zucchero per ettaro.

Già l'esperienza d'ormai un quarantennio ha mostrato che la bietola da noi coltivata è andata migliorando il suo tenore zuccherino lentamente ma costantemente, passando dal 12,63 per cento dei primi anni, al 14, poi al 15,62 del periodo 1934-38, fino ai 16 degli ultimi anni. Ma più si si avvicina a tali limiti massimi più è difficile ottenere ulteriori miglioramenti. Ma una media di 300 quintali di bietole ad ettaro, come media nazionale, col 16 per cento di zucchero è già quanto basterebbe. E la si può raggiungere sicuramente. Un dato in proposito degli eccellenti consigli l'egregio dott. G. Mori Checcucci che ha una così lunga e illuminata sodo esperienza in materia.

Bisogna sopratutto, egli dice, che la bieticoltura italiana cerchi di vincere il suo maggior nemico: la siccità estiva. Nove anni su dieci il raccolto è scarso per deficienza di pioggia da giugno a tutto agosto. Bisogna perciò portare l'accrescimento della bietola nel periodo che precede la siccità, anticipando lavori e cure per modo che quando il secco arriverà, esso abbia già un profondo sistema radicale e possa meglio resistere all'andamento climatico. Si devono aver pronte le piantine pel diradamento a fine aprile o ai primissimi di maggio nel centro e nel settentrione d'Italia.

Una bieticoltura degna dei tempi e rispondente ai bisogni del paese deve basarsi innanzitutto su di una profonda ed accurata lavorazione del terreno, poi su di una concimazione abbondante, non con solo letame ma con concimi complementari. Non si dimentichi che nelle terre a tendenza acida i concimi alcalini come la calciocianamide sono i più indicati. La calciocianamide è efficace nel periodo della prima vegetazione, ma ha il vantaggio di agire in un secondo tempo con azione graduale mantenendo fogliame fresco e turgido con resistenza alla cercospora. Si tratterà di darne da due quintali nelle terre fertili ben letamate a 3 e anche 4 nelle povere.

Quanto ai perfosfato ne i 4 o 5 quintali sono sufficienti per i paesi centrali e meridionali, bisogna andare a 6 e a 8 nell'Italia settentrionale ove si tende ad alte produzioni e si hanno terre che rispondono bene a questo concime. Circa la potassa il Mori Checcucci ricorda le conclusioni di Menozzi e Munerati che portano a ritenere i nostri terreni bietoliferi già sufficientemente provvisti di potassa assimilabile. Solo nei terreni sabbiosi e sciolti potrà dare qualche vantaggio l'aggiunta di solfato o salino potassico. Quanto a calce si consiglia di spargere assieme agli altri concimi, da 5 a 6 quintali di gesso ad ettaro.

La semina va fatta quanto più precocemente sia possibile. Il seme italiano non non è bello ma è buono. Come dose, dice il Mori Checcucci che è bene usarne da 25 a 30 kg. secondo le località e la natura del terreno; la distanza fra le file sarà di 35 a 40 centimetri. Le file abbinate dovrebbero però avere un grande avvenire. Il numero delle piante per metro quadrato deve essere di circa dieci al raccolto e perciò al diradamento saranno da lasciare da 12 a 14. Il diradamento va compiuto in due tempi; e con esso si deve zappare con cura tutta la superficie dopo aver sparso nitrato lungo le file.

Di notevole importanza sono le zappature. Una prima va fatta appena le piantine segnano le file; un'altra a tutto campo al diradamento; una zappatura o sarchiatura tutte le volte che la superficie del terreno è asciutta dopo la pioggia per captare l'acqua caduta; un'altra zappatura o sarchiatura più profonda fatta al più tardi anche a costo di rompere qualche foglia. Vi sono sarchio-arieggiatori ottimi che facilitano questi lavori. I quali siccome danno aria e freschezza al terreno, combattono le malerbe, impediscono la perdita d'acqua per evaporazione, fugano alcuni insetti di superficie ecc., sono fra gli elementi principalissimi per ottenere vistosi raccolti.

Con queste norme che è lecito sperare siano rese cognite nei loro particolari dai nostri bravi tecnici agrari a tutti i coltivatori di bietole, l'apporto in zucchero e, in crescente parte, anche in alcole, senza bisogno di estendere ulteriormente superfici, sarà quale il paese abbisogna, quale il paese è sicuro di ottenere dai nostri ottimi agricoltori.

Arturo Marescalchi

Il Duce visita i lavori dell'Ossario del Gianicolo

Roma, 15 luglio.

Il Duce ha visitato i lavori per la costruzione dell'Ossario garibaldino sul Gianicolo. E' stato ricevuto dal generale Ezio Garibaldi e dall'architetto Giovanni Jacobucci, progettista del monumento. L'Ossario garibaldino verrà inaugurato il 2 novembre, anniversario della battaglia di Mentana.

Il Duce assegna venti milioni per case popolari a Napoli

Napoli, 15 luglio.

Per disposizione del Duce è stata assegnata la somma di lire 20 milioni per la costruzione di altri alloggi ultra-popolari. I lavori verranno prontamente iniziati a cura del Genio civile.

Il Podestà ha manifestato telegraficamente al Duce le espressioni di riconoscenza della cittadinanza napoletana.

Unità destinata al fronte orientale passata in rivista dal Principe

L'Altezza Reale il Principe di Piemonte ha passato in rivista, stamane, una delle unità dell'Esercito destinate al fronte orientale. L'unità si è presentata all'augusto Principe in perfetta efficienza di uomini e di mezzi.

Le truppe hanno, infine, magnificamente sfilato dinanzi al Principe di Piemonte, che ha mostrato di gradire il saluto reso loro ed ha ricambiato il suo elogio al comandante l'unità.

La medaglia di bronzo al collega Felice Scandone

Napoli, 15 luglio.

Al collega in giornalismo Felice Scandone, alle armi fin dall'inizio della guerra quale tenente pilota, è stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione: «Capo equipaggio di un apparecchio da bombardamento, confermava nelle numerose e difficili azioni compiute su mare o su terra le sue eccezionali doti di pilota e di combattente, dimostrando sempre perizia e sprezzo del pericolo. Durante un attacco contro un convoglio scortato da navi da guerra, nonostante la violenta reazione avversaria che rendeva pericolosissima la missione affidatagli, portava efficacemente a termine la missione ricevuta e cooperava all'affondamento di due piroscafi nemici. - Cielo del Mediterraneo, 16-25 agosto 1940-XVIII».

Attualmente il collega Scandone figura tra i dispersi, non avendo l'apparecchio da lui pilotato fatto ritorno alla base dopo un'azione di bombardamento compiuta nello scorso settembre. La medaglia si riferisce ad una precedente azione di guerra del valoroso collega e cameratesca camerata, che tutti si augurano sia ancora in vita.

Fani alla presidenza dell'Istituto dell'Africa Italiana

Roma, 15 luglio.

Con decreto reale in corso, su proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Africa italiana, di intesa con il Ministro Segretario del Partito, è stato nominato presidente dell'Istituto fascista dell'Africa italiana il consigliere nazionale avv. Amedeo Fani.

L'udienza reale di congedo al Ministro ungherese

Roma, 15 luglio.

Stamane la Maestà del Re Imperatore ha ricevuto in udienza di congedo l'eccellenza barone Federico Villani, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Ungheria presso la Real Corte.

I tabacchi per i feriti

Roma, 15 luglio.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la legge 14 giugno 1941-XIX che dà facoltà al Ministero per le Finanze, durante lo stato di guerra, di autorizzare, in deroga alle norme dell'articolo 58 della legge 31 gennaio 1929 n. 67, la vendita dei tabacchi lavorati nazionali a prezzi inferiori a quelli di tariffa a favore di enti e di associazioni esclusivamente per la distribuzione gratuita ai feriti di guerra ricoverati negli ospedali del Regno.

Il VII annuale della «Milmart» Un telegramma del gen. Galbiati

Roma, 15 luglio.

Oggi, in occasione della ricorrenza del settimo annuale della Milizia dell'artiglieria marittima, il comandante della «Milmart», luogotenente generale Ginocchietti, e gli ufficiali del comando, si sono recati al Sacrario dei Caduti della Milizia, ove hanno sostato in raccoglimento e deposto una corona di alloro.

Subito dopo il comandante della «Milmart» con gli ufficiali si sono recati al Ministero della Marina, dove, dopo aver sostato dinanzi alla lapide che ricorda i gloriosi Caduti del mare è stata deposta una corona di alloro.

Il Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N. ha inviato al comando «Milmart» il seguente telegramma: «La giovane gagliarda «Milmart» celebra il suo annuale col cuore fuso nell'acciaio dei cannoni e l'anima temprata dalla fede nel Duce per la vittoria certa. - *Enzo Galbiati*».

(Stefani).

La borsetta dei gioielli

C'è stato o no smarrimento? - La faccenda in mano ai legali

Milano, 15 luglio.

Il noto rinvenimento in tassì della borsa miracolosa sembra destinato ad avere uno strascico, se non nelle aule dei Tribunali, nello studi degli avvocati cui una delle parti, per garantire il proprio diritto, è ricorsa. Il pubblico conosce le dichiarazioni del signor Carlo Orsi, viaggiatore della ditta di ori e preziosi Laurenti-Stoyani, le quali tenderebbero a stabilire che la borsa non è stata dimenticata nel tassì, ma che vi è rimasta perchè l'Orsi non avrebbe fatto in tempo a ritirarla, data la fretta che l'autista aveva di riprendere la corsa.

Se così fosse, cadrebbe da parte dell'autista, che ha rinvenuto la borsetta, qualsiasi ragione a pretendere il premio stabilito dall'art. 716 del Codice Civile. Ma l'autista nega tale circostanza, asserendo che effettivamente la borsa dei gioielli venne dimenticata sulla vettura.

Precisamente l'autista Di Mallo afferma che, mentre tornava al garage, sentì qualcosa che trabalzava e si rovesciava nella vettura, e voltandosi si accorse di avere a lordo una borsetta di pelle. In ogni modo egli si affrettò fino alla rimessa, e qui, alla presenza dei compagni di lavoro, preso dalla curiosità sentì di verificare il contenuto della borsetta. La cosa gli riuscì difficile, in quanto questa aveva una chiusura al centro e due bottoni di sicurezza ai lati.

Tuttavia attraverso uno spiraglio riuscì ad intravvedere luccichii di ori e di perle e potè poi trarre fuori una collana di turchesse trattata artisticamente, di grande valore. Non immaginando di aver fra le mani un tesoro, pensarono trattarsi di chincaglieria e senza dare importanza alla cosa decisero di far ricerca del proprietario, per riconsegnargli la borsa dimenticata. Senonchè, manipolando nel contenuto della valigetta vennero fuori braccialetti d'oro, anelli ed altri oggetti preziosissimi; e allora il Di Mallo potè rendersi conto del valore di cui era venuto a trovarsi in possesso.

Una sommaria stima degli oggetti fatta fare dall'autista e dai suoi compagni stabilì trattarsi di un complessivo di quattro milioni. Allora il Di Mallo decise non di ricercare direttamente il proprietario, ma di depositare la valigetta presso la Sezione dei Vigili urbani del Duomo, dove, come è noto, l'Orsi potè poi ricuperarla, e dove il Di Mallo fece le sue riserve per il premio che crede spettargli.

In ogni modo, il Di Mallo si è affidato a un avvocato; altrettanto, forse, ha fatto o farà l'Orsi. Intanto importante è sapere se il valore della borsetta è di due milioni, come afferma l'Orsi o di quattro milioni, come afferma il Di Mallo. Questo lo dirà la perizia giudiziaria.

La Mostra dell'Artiglieria si è chiusa ieri

Quarantamila visitatori documentano il grandioso successo della manifestazione

La Mostra documentaria sui Progressi dell'artiglieria italiana dal 1700 al 1900 ordinata nel Palazzo de La Stampa è stata chiusa ieri.

Una folla ininterrotta l'ha gremita nelle sue sedici sale durante il pubblico non è mai venuto meno durante il mese nel quale la Mostra fu aperta al pubblico. Non meno di quarantamila visitatori, infatti, sono sfilati nelle sale del Giornale, comprendendo con una assidua attenzione la fulgida epopea dell'Accademia di Artiglieria, il lontano colonnello Giovanni Giuliano che ne costituì la parte storica e tecnica, continuata per la valorizzazione dal maggiore Edoardo Bresso; e loro ed il grazie riconoscente del Giornale, non meno che alle Direzioni dello S.T.A.M. e del Museo di Artiglieria e a quanti altri, personalità ed enti militari, hanno offerto la loro cordiale collaborazione, dando possibilità a La Stampa di giungere alla realizzazione della Mostra che, più che altrove, ha potuto trovare degna sede a Torino, già culla e fucina dell'artiglieria del Regno Sardo, la prima scientificamente ordinata e italiana poi; e per più di una considerazione, senza tema di esagerazione, si può aggiungere: europea e mondiale.

Mostra che fu realizzata — e qui è doveroso un particolare rilievo — sulla scorta della monumentale Storia dell'Artiglieria del Generale Manfè, e mercè l'autorevolissimo consiglio di lui la «Storia» che ha seguito ai compilatori le tracce del bel volumetto che si intitola appunto «Progressi dell'artiglieria italiana dal 1700 al 1900» e che, a Mostra chiusa, a suo ricordo, è da oggi in vendita presso la libreria de La Stampa.

La riassunzione della causa della Beata Mazzarello

Roma, 15 luglio.

(G. C.) - La Congregazione dei Riti, riunita in seduta ordinaria ha discusso ed approvato la riassunzione della causa della Beata Maria Domenica Mazzarello, confondatrice dell'Istituto delle Suore di Maria Ausiliatrice.

Si inizia così, in seconda e più importante fase del processo canonico: quella, cioè, che condurrà la Mazzarello alla santificazione tanto desiderata dalle sue suore, collaboratrici preziose dei Salesiani.

La canonizzazione di due Beati

Roma, 15 luglio.

(G. C.) - In Vaticano, il Papa ha stamane presieduto la Congregazione generale dei Riti, presenti i Cardinali e i consultori teologi che la compongono. E' stato pertanto discusso il dubbio per procedere alla canonizzazione dei beati Bernardino Realino e Giovanni De Britto della Compagnia di Gesù.

Sono stati poi discussi e approvati due miracoli proposti per la beatificazione della venerabile Maddalena Marchesa di Canossa, fondatrice dell'Istituto delle Figlie della Carità.

Il nuovo Ambasciatore del Perù presso la Santa Sede

Roma, 15 luglio.

(G. C.) - Giovedì prossimo, alle 10, il nuovo ambasciatore del Perù presso la Santa Sede, Diomede Arias Schreiber, presenterà al Papa le lettere credenziali. Il nuovo ambasciatore si trovava già a Roma in qualità di ministro presso il Quirinale. Nato a Lima 53 anni fa, fu ministro degli interni e della giustizia del suo paese.

L'appetito durante i calori estivi

Cura dell'indebolimento e dell'inappetenza nei ragazzi

In molte persone il caldo produce inappetenza e spossatezza.

In particolare, ne soffrono i ragazzi che per costituzione sono deboli e gracili, oppure quelli che si trovano in stato di convalescenza.

A combattere l'indebolimento e l'inappetenza molti medici raccomandano la somministrazione del Proton.

Questo conosciutissimo rimedio arricchisce e purifica il sangue, dando all'energia a tutto l'organismo.

Le migliorate condizioni di questo sotto l'azione del Proton, si manifestano anzitutto mediante un maggiore appetito.

Diventa, così, possibile una migliore nutrizione, la quale conduce gradatamente al benessere generale.

Il Proton viene digerito ed assimilato senza difficoltà anche durante i calori estivi.

PELI

espositivi, uni, maschile, sicurici, terapeutici, tengono estirpati con trattamento definitivo. Istituto Vigilio, Mantova 24, fond. nel 1887. (A. P. c2644-L). Chiuso nel mese di agosto

ANNUNZI SANITARI

Dott. A. BONNET, specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE Corso Re Umberto 55 - Tram 9-19. Riceve ore 13-20 giorni feriali.

Dr. WYSS - Via Po 35, 1° piano MALATTIE VENEREE e della PELLE Feriali: ore 9-12 - Festivi 8-12; 18-19

Dr. E. PARISI, specialista diplomato MALATTIE VENEREE - PELLE Via Barolo 5. Tel. 45-566. Sale sep. Ore 8-12; 18-20. - Festivi 8-12.

Prof. Dr. Comm. G. GALLIA, Docente R. Università - Via Po 30 - Tel. 81-241 MALATTIE VENEREE E PELLE Ore 8-12; 15-18; 18,30-20 giorni feriali.

Cine Teatri Concerti

Il Carro di Tespi lirico

Stasera: «Rigoletto»

Stasera, alle 19 precise, il Carro di Tespi lirico dell'O.N.D. - come abbiamo già annunciato - darà, nella piazzetta Reale, la prima delle tre recite straordinarie, rappresentando il *Rigoletto*. L'opera verdiana è diretta dal maestro Vincenzo Marini, la regia è di Nando Tamberlani e gli interpreti principali sono: Luigi Borgonovo (Rigoletto), Aldo Sinnone (Duca di Mantova), Lina Almaro (Gilda), Amedeo Giovanni (Sparafucile), Sani Giuseppina (Maddalena). I biglietti per lo spettacolo di questa sera e per gli altri di domani e di dopodomani sarà (in cui saranno rispettivamente rappresentate *Madama Butterfly* e *Don Pasquale*) sono in vendita presso l'Ufficio Propaganda del Dopolavoro Provinciale, in corso Vittorio Emanuele 7, dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19. I prezzi sono: L. 12 posti di platea; L. 5 posti di gradinata (tutte comprese). Questa sera tale vendita proseguirà, per il solo spettacolo di stasera stessa, ai botteghini presso la piazzetta Reale. La rappresentazione termina entro le ore 22,30.

Le manifestazioni veneziane

I «Masnadieri» di Schiller - La Mostra del Cinema

Venezia, 15 luglio.

La prima rappresentazione dei *Masnadieri* di Federico Schiller, secondo degli spettacoli all'aperto organizzati dalla Biennale per l'Estate veneziana, avrà luogo la sera di giovedì 31 luglio nel giardino dell'Esposizione.

Il 30 agosto avrà inizio la nona Mostra internazionale di arte cinematografica che avrà la durata di 15 giorni circa ed alla quale parteciperanno, oltre all'Italia, alla Germania e al Giappone, numerosi Paesi europei. La manifestazione si annuncia del più grande interesse per la quantità e la qualità di pellicole che l'industria cinematografica della nuova Europa presenterà in tale occasione.

Oggi alla radio

Onde m. 245,5 (kc/s 1222) - 283,2 (kc/s 1140) - 420,8 (kc/s 713) - 491,8 (kc/s 610): Ore 13,15: Orchestra — 17,15: Concerto della pianista Liana Gregorini — 17,45: Concerto del soprano Liana Tarli al pianoforte Antonio Rosello — 18,10: Notizie dell'interno e poesie varie — 18,25-18,30: Bollettino di Agricoltura Forestri nel XX anniversario della morte — 19,20: Radio Lavoro Giornale — 19,45: Musica varia.

Onde m. 225,1 (kc/s 1331) - 230,3 (kc/s 1303): Ore 12,15: Musica operistica — 12,55: Orchestrina — 13,15: Concerto sinfonico diretto dal M.o Ugo Tansini — 14,55: Conversazione — 15,25: Musica varia.

Onde m. 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 283,2 Notiziari in lingue estere): Ore 20,40: «Il Gargiolo» dramma in tre atti di Gherardo Gherardi. Nell'intervallo (ore 22): Storia della R. Guardia di Finanza — Nell'intervallo (ore 22,20 circa): Conversazione.

Onde m. 230,2 (per onde m. 224,1 Notiziari in lingue estere): Ore 20,40: Orchestrina — 21,15: Complesso di trasmissione del Dopolavoro Provinciale di Bologna - 22,40: Selezione di operette — 22,55: Conversazione — 23,20: Musica varia.

Il diciottesimo figlio

Vercelli, 15 luglio.

Nella chiesetta dell'ospedale maggiore, il Federale Cabella e la federiana dei Fasci femminili sono stati rispettivamente padrino e madrina del 18° figlio dei coniugi Bellini Virginia e Bovoletta Umberto, residenti a Gattinara dove lavorano presso una fabbrica di ceramiche. Dei diciotto figli nati in trent'anni di matrimonio, i Bovolente ne contano nove vivi e sani.

Contro il consumo della carta

Le cartiere sospenderanno il lavoro una settimana al mese - Il prodotto fino è vietato - La riduzione degli «sprechi» - Riduzione e disciplina delle pubblicazioni

Roma, 15 luglio.

In relazione all'attuale situazione che consiglia di adottare opportune limitazioni in vari settori della economia nazionale, particolarmente collegati con l'approvvigionamento di materie prime provenienti dall'estero, il Ministero delle Corporazioni, di intesa col Ministero della Cultura popolare, sentita la Corporazione della carta e della stampa, ha predisposto un provvedimento di prossima pubblicazione con cui sono disciplinati la produzione e il consumo della carta.

Tutte le fabbriche di carta, cartone e pasta meccanica di legno dovranno sospendere la loro attività per il periodo di una settimana al mese oltre alla domenica.

La fabbricazione di molte carte e cartoni dei tipi finissimi ed extra è vietata. Da tale divieto sono stati, però, esclusi alcuni tipi di carta e cartone destinati a particolari colonne tecniche e industriali, nonchè all'esportazione.

Particolari norme sono rivolte ad evitare, o almeno a ridurre quelli che si potrebbero chiamare «sprechi» di carta, sia per quanto riguarda il numero dei fogli mediamente impiegati nell'involucramento e nell'accompagnamento di prodotti vari, sia per quanto riguarda la pubblicità fatta mediante manifesti, manifestini, avvisi a mano, eccetera.

Anche la stampa quotidiana e politica viene disciplinata nel numero delle pagine.

E' infine fatto divieto di stampare nuove riviste o pubblicazioni periodiche, mentre potrà essere disposta la sospensione di quelle esistenti per le quali non sia riconosciuta la necessità in relazione alle attuali esigenze.

Gli agglomerati di carbone

I prezzi di vendita all'ingrosso

Roma, 15 luglio.

Il Ministero delle Corporazioni ha regolato come appresso i prezzi degli agglomerati di carbone.

I prezzi di vendita alla tonnellata da produttore a grossista, per merce resa franco vagone partenza, non potranno superare i seguenti limiti: agglomerati di carboni nazionali con 25 per cento di carbone estero, aventi almeno 6000 calorie, L. 400; agglomerati di minuto lavato di antracite Italia, aventi almeno 5500 calorie, L. 350; agglomerati di lignite siciliana, aventi almeno 4800 calorie, L. 250; agglomerati di carbone estero, aventi almeno 7500 calorie, prodotti da stabilimenti situati presso porti marittimi, L. 400; agglomerati come sopra descritti, prodotti da stabilimenti collocati all'interno, L. 510; agglomerati di carbone estero, con al massimo il 10 per cento di combustibile solido nazionale, aventi almeno 6500 calorie, prodotti da stabilimenti situati presso porti marittimi, lire 470; agglomerati come sopra descritti, prodotti da stabilimenti collocati all'interno, L. 490.

Il contenuto massimo di sostanze volatili negli ovuli di qualsiasi composizione non potrà superare il 25 per cento.

Per le vendite dal produttore o dal grossista al dettagliante o consumatore, si consente una maggiorazione di L. 10 alla tonnellata sui prezzi sopraindicati.

Per le vendite di magazzino del dettagliante nei locali di consumo, i Consigli provinciali delle Corporazioni provvederanno alla determinazione dei prezzi degli agglomerati attenendosi alle disposizioni contenute nel telegramma del Direttorio del Partito Nazionale Fascista n. 35, del 1.o dicembre 1936.

Le ditte produttrici di agglomerati compresi nelle categorie elencate nel presente provvedimento dovranno dare comunicazione alla Confederazione degli industriali entro il 31 luglio corrente degli agglomerati di loro fabbricazione, della denominazione usata nella vendita e della categoria nella quale rientrano gli agglomerati stessi.

I generi carnei

Quel che i pubblici esercizi possono somministrare nei vari giorni della settimana

Roma, 15 luglio.

Allo scopo di evitare incertezze e interpretazioni che sovente si differenziano, e per evitare soprattutto contestazioni, si conferma in maniera inequivocabile che possono essere somministrati nei pubblici esercizi nei vari giorni della settimana: carne bovina, ovina, caprina, suina: sabato e domenica; pollame: sabato, domenica, lunedì, martedì; coniglio: tutti i giorni della settimana; frattaglie: tutti i giorni della settimana; cacciagione e selvaggina: tutti i giorni della settimana; prodotti della pesca: tutti i giorni della settimana; carni equine: sabato, domenica e lunedì; prosciutti e carni insaccate: sabato, domenica, lunedì e martedì.

A proposito poi delle disposizioni intese a regolare le modalità per il pagamento della tassa sull'entrata, per le frattaglie bovine, ovine e suine, derivanti dalla macellazione e destinate al consumo, il Ministero delle Finanze considerato l'uso cui sono destinate le stesse frattaglie — non diversimili da quelle delle carni — ammette che le medesime, agli effetti dell'imposta sull'entrata, debbano essere assimilate piuttosto alle carni che ai sottoprodotti della macellazione, e che pertanto l'imposta in questione corrisponda nei modi dell'accordo sindacale, deve ritenersi d'ora innanzi comprensiva anche di quella che sarebbe dovuta per gli atti economici cui dà luogo il commercio delle frattaglie nei vari passaggi fino al consumo.

Essendo risultato che alcune prefetture vietano la produzione del pane contenente uva o fichi, il Ministero dell'agricoltura con circolare telegrafica chiarisce al riguardo che nessuna disposizione è stata emanata circa il divieto di detta produzione, la quale resta pertanto permessa, sempre che non presenti in alcun modo carattere assimilabile ai generi di pasticceria.

Il premio di operosità esente da qualsiasi trattenuta

Roma, 15 luglio.

Si annuncia da fonte competente che il Ministero delle Finanze ha disposto che sull'ammontare del premio di operosità da corrispondersi a operai e a impiegati non deve applicarsi alcuna trattenuta di carattere tributario.

Così oltre all'imposta di R. M. il premio è salvo anche dal contributo straordinario del 2 per cento a favore delle famiglie dei richiamati alle armi. Ne consegue che poichè su tale premio non devono neppure applicarsi le trattenute per contributi sociali, così il premio dovrà essere corrisposto integralmente netto da qualsiasi trattenuta sia di carattere tributario che sindacale o assicurativo.

I premi di natalità e nuzialità

Un importo complessivo di oltre 17 milioni e mezzo nel bimestre maggio-giugno

Roma, 15 luglio.

Durante il bimestre maggio-giugno 1941-XIX sono stati erogati 3024 premi di nuzialità e 10.625 premi di natalità per i rispettivi importi di lire 6.185.000, e di lire 11.370.165.

Con tali erogazioni, l'importo complessivo dei premi demografici dal 1.o marzo 1935-XIII (data di inizio della concessione) raggiunge la somma di lire 534.137 mila 661 costituita da 84.700 premi di nuzialità per lire 191.708 mila 613, e da 291.281 premi di natalità per lire 342.429.271.

Dal 1° gennaio 1937-XV al 30 giugno 1941-XIX sono stati, inoltre, erogati a favore di altre categorie 44.911 premi per parti multipli, per il complessivo importo di lire 29.627.700. Di tali premi, 4119, per lire 2.758.200, sono stati corrisposti nel suddetto bimestre maggio-giugno 1941-XIX.

(Stefani).

IL METODICO SVILUPPO della legislazione sociale

Quando nel 1934 il Regime creò il sistema degli assegni familiari, la riforma fu da taluni giudicata un espediente di carattere transitorio, il seguito alla diminuzione della settimana lavorativa e del relativo salario da 48 a 40 ore. Il 1934 è stato, almeno per noi, l'ultimo anno della crisi economica che ha travolto gli S. U. e l'Europa. Crisi provocata dalla incapacità del sistema capitalista a produrre in massa ed a distribuire in forma equa i beni della terra. Anzi in quella crisi bisogna scorgere il punto di partenza della guerra attuale.

Gli assegni familiari, gradatamente, si trasformarono in una riforma di carattere sociale e demografica ed hanno assunto nel nostro metodo salariale un'importanza sempre più grande. Dal 1937 al 1940 sono state versate in questa forma ai lavoratori italiani 3,4 miliardi e nel 1940 un miliardo e 770 milioni. Con gli aumenti del marzo 1941, col raddoppiamento dell'assegno voluto lo scorso giugno dal Duce, quest'anno saranno erogati 4,5 miliardi, senza contare la parte che spetta ai lavoratori dell'agricoltura.

Gli assegni familiari rappresentano per la massa dei lavoratori italiani che hanno i genitori o la moglie ed i figli o tutti questi congiunti a carico un'entrata annuale, proporzionata agli oneri, di circa sei miliardi di lire. Una somma corrispondente al valore di quaranta milioni di quintali di grano, il 30 % della produzione frumentaria nazionale. Anche per gli assegni familiari avviene lo stesso processo come per altre riforme sociali. Iniziate con prudenza, quasi con carattere sperimentale, assumono di anno in anno, quando l'esperienza ne ha dimostrato l'efficacia, proporzioni sempre più vaste nella vita nazionale. Così costruisce il Regime.

I Buoni del Tesoro 1950

L'estrazione dei premi di un milione e di mezzo milione fino alla diciannovesima Serie

Roma, 15 luglio.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro Novennali 1950-XXVIII, relativamente alle serie appresso indicate:

Serie 9-1950 Premio di un milione al Buono 1.044.516. Premio di 500 mila lire al Buono 1.908.173.

Serie 10-1950 Premio di un milione al Buono 263.209. Premio di 500 mila lire al Buono 1.161.750.

Serie 11-1950 Premio di un milione al Buono 1.637.493. Premio di 500 mila lire al Buono 950.776.

Serie 12-1950 Premio di un milione al Buono 585.602. Premio di 500 mila lire al Buono 1.713.326.

Serie 14-1950 Premio di un milione al Buono 1.188.056. Premio di 500 mila lire al Buono 1.466.305.

Serie 14-1950 Premio di un milione al Buono 906.416. Premio di 500 mila lire al Buono 1.667.305.

Serie 15-1950 Premio di un milione al Buono 940.873. Premio di 500 mila lire al Buono 507.832.

Serie 16-1950 Premio di un milione al Buono 1.632.218. Premio di 500 mila lire al Buono 734.663.

Serie 17-1950 Premio di un milione al Buono 254.675. Premio di 500 mila lire al Buono 414.967.

Serie 18-1950 Premio di un milione al Buono 384.701. Premio di 500 mila lire al Buono 862.845.

Serie 19-1950 Premio di un milione al Buono 1.314.085. Premio di 500 mila lire al Buono 1.614.623.

La Corporazione della meccanica

Roma, 15 luglio.

Si è nuovamente riunita presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del cons. naz. generale Manni, la Corporazione della meccanica, che ha proseguito l'esame della situazione delle singole industrie per rilevarne la efficienza, in vista dei nuovi compiti che dovranno essere affrontati nel dopoguerra.

La Corporazione si è occupata dell'industria ottica, della meccanica di precisione, delle fornimenta e minuterie metalliche e articoli casalinghi.

Per ciascun settore industriale sono state approvate delle norme.

L'inizio dei lavori di un grande ospedale a Spalato

Spalato, 15 luglio.

Per ordine del Duce stamane il Prefetto ha dato inizio ai lavori per la costruzione di un nuovo grande ospedale. Erano presenti il comandante il Corpo d'Armata, il Federale e altre autorità. Il Prefetto Zerbino ha rivolto la parola a nome del Duce alle maestranze, illustrando i concetti fascisti sulla giustizia sociale, sull'assistenza e sulla politica imperiale del Fascismo. Le parole del Prefetto sono state ascoltate con la più viva attenzione dai lavoratori, che alla fine hanno salutato romanamente.

La morte di Suor Scolastica la poetessa della Val d'Aosta

Aosta, 15 luglio.

Si sono svolti oggi, con la semplicità che si addiceva alla sua grande modestia, i funerali di Suora Scolastica, la gentile poetessa valdostana, la cui notorietà aveva varcato le cerchia delle sue montagne native. Al secolo Flaminga Portè, figlia di una delle più cospicue famiglie di Val d'Aosta, la scomparsa aveva assunto il velo all'età di 15 anni, nello storico convento della Congregazione sostana, e contava 60 anni di vita religiosa. Con lei scompare una delle più geniali personalità della cultura e dell'arte valdostana.

Quattro persone arrestate fra cui due avvocati

per la morte d'una vecchia signora

Siena, 15 luglio.

Il 15 gennaio scorso, in una casa di via San Martino, veniva trovato il cadavere di una vecchia signora, tale Giulia Sanguisciano, di circa 60 anni, morta in circostanze piuttosto oscure. La polizia iniziava indagini, che venivano poi tralasciate, non vedendo nella morte della Sanguisciano il carattere di un delitto.

Ma ora, dopo alcuni mesi, sono emersi nuovi elementi che hanno consigliato l'autorità a riprendere in esame il caso, con l'invio da Roma di un funzionario. Questi, raccolti molti accertamenti, ha proceduto all'arresto di quattro persone che risulterebbero implicate nella faccenda: la domestica Bindi Annunziata, di 40 anni, il giovane amministratore Anichini Mario, il prof. avv. Goffredo Quadri di Siena e l'avv. Luigi Pisani, del Foro romano, a carico dei quali sono risultati gravi addebiti circa una lesta manovra per privare la Sanguisciano del proprio patrimonio di molte centinaia di migliaia di lire. Le indagini continuano.

ALPINI IN VISITA
— Sì, è una bell'arma, ma dov'è la cinghia per metterselo a tracolla?

PERMESSO SPERALE
— Sergente, ho bisogno di un paio d'ore di libertà; debbo apparire in sogno alla mia fidanzata.

LETTERA ALLA RAGAZZA
— Attualmente sono in servizio con due assi e con una!
— Mettina due: così sarà chè la vuoi bene.

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

TORINO - Mercoledì 16 Luglio 1941 - Anno XIX - Num. 169

Willkie conferma l'ordine di Roosevelt
di far fuoco senza preavviso sulle navi dell'Asse

Il Ministro Knox ripete che navi-pattuglia americane hanno lanciato bombe in profondità contro un sottomarino tedesco — Accenni di maggior resistenza nel Congresso contro la politica di provocazione

Washington, 15 luglio.

Wendell Willkie ha fatto oggi ai suoi collaboratori ed ai suoi confidenti una comunicazione nel senso che il Presidente Roosevelt in parecchi colloqui con lui, gli aveva confermato l'ordine impartito alla flotta americana di far fuoco sulle navi da guerra, sui sommergibili e sugli aeroplani tedeschi.

Willkie ha inoltre dichiarato che in tutti questi colloqui Roosevelt ha espresso la ferma risoluzione di provocare con un incidente lo stato di guerra con la Germania. Unità della flotta degli Stati Uniti avrebbero ricevuto l'ordine di provocare ad ogni costo con opportune azioni il attacco questo incidente.

Willkie inoltre ha detto che quanto al Congresso, Roosevelt intende metterlo davanti al fatto compiuto dopo la proclamazione dello stato di guerra.

Il Presidente della Commissione per la marina, senatore Walsh, ha confermato in una intervista — stando a quanto riferisce il giornale *New York Times*, in rapporto alla dichiarazioni fatte dal Ministro della marina, Knox, in una seduta segreta della Commissione per la marina, nel giorno di venerdì scorso — che cioè un cacciatorpediniere americano aveva lanciato, all'avvicinarsi di un sommergibile tedesco, delle bombe di profondità.

Secondo il citato giornale, poi, Knox avrebbe smentito l'esistenza di un accordo fra gli Stati Uniti ed il Governo britannico circa azioni comuni nell'Atlantico ed avrebbe anzi detto che nessuna nave da guerra degli Stati Uniti avrebbe ancora percorso la zona di combattimento che sarebbe ora stata fissata da Roosevelt. L'attività della marina da guerra degli Stati Uniti è da considerarsi come quella di una pattuglia avanzata. Del resto il giornale *New York Times* segnala che gli umori della Commissione della marina presso il Senato dopo le dichiarazioni sulla politica della marina americana sarebbero così poco chiare come lo erano già prima.

Il Presidente abbandona parte delle proposte Marshall

Ma anche per la parte mantenuta il Congresso si riappresta a dare battaglia

(DAL NOSTRO INVIATO)

New York, 15 luglio.

Quasi tutte le corrispondenze e i radiocommenti dalla capitale federale cominciano con un «nonostante». Nonostante, così dicono, l'avvertimento datogli che il Congresso potrà infliggergli una grossa sconfitta, il Presidente ha deciso di affrontarsi la battaglia parlamentare intorno alle note proposte fatte dal capo di Stato Maggiore e sostenute dal governo.

Il secondo periodo di tali corrispondenze comincia, quasi in ogni caso, con un «tuttavia». Tuttavia, essi avvertono, secondo le ultime indicazioni il governo ha accettato la sfida congressionale soltanto per metà, e precisamente per la metà politicamente meno grossa e parlamentarmente meno critica, quella cioè che riguarda il prolungamento della ferma oltre i dodici mesi previsti per l'esercito di coscrizione e per la forza che compongono la guardia nazionale.

La seconda metà delle proposte Marshall, quella cioè mirante ad ottenere l'abrogazione della legge che proibisce l'impiego di truppe di coscrizione in servizi di oltremare è stata, almeno temporaneamente, messa a dormire. Non è detto che il Congresso approvi la prima parte ed ancora meno che l'approvi senza battaglia grossa: tutti sono d'accordo nel prevedere una vivacissima opposizione e molti osservatori ritengono che il prolungamento della ferma, se sarà approvato, lo sarà soltanto in base a con una formula di compromesso: una di queste formule accreditate dai giornali consisterebbe nel mantenimento in servizio della guardia nazionale e, quanto ai coscritti, lasciare a quasi di restare volontariamente nell'esercito.

La rinuncia, almeno temporanea, del governo a chiedere l'abrogazione della legge che proibisce l'invio all'estero dell'esercito nato dalla legge sulla coscrizione, è stata salutata dagli oppositori come una sconfitta della politica interventista. Il senatore Wheeler, commentando la ritirata del governo ha detto essere certo che Roosevelt ha lasciato cadere metà delle proposte Marshall a malincuore e soltanto dopo che i leaders della maggioranza lo hanno avvertito che il Congresso l'avrebbe bocciata, ed ha aggiunto: «Il fatto che Roosevelt ha dovuto fare un passo indietro costituisce un'importante vittoria per il popolo americano».

Non vi è dubbio che l'atteggiamento del Congresso, da qualunque considerazione esso sia dettato (la considerazione maggiore e più probabile sembra essere di carattere elettorale), costituisce un importante ed inattaccabile indice del sentimento popolare americano il quale è in grande maggioranza isolazionista. E tale atteggiamento conferma l'autenticità di onestà di quei scrutini popolari che Roosevelt ha definito, con spiegabile disprezzo, «elezioni di paglia».

Proprio oggi il Daily News annuncia i risultati finali dello scrutinio da esso condotto nello Stato di New York, e il Chicago Tribune annuncia quello dello scrutinio condotto parallelamente al primo, nello Stato di Illinois. Il primo ha dato queste percentuali: Contro l'entrata in guerra a favore dell'Inghilterra 70,5 per cento; in favore 29,5 per cento. I risultati dello scrutinio nello Stato di Illinois sono i seguenti: Contro l'entrata in guerra 80,79 per cento; per l'entrata in guerra 19,36 per cento; voti nulli 0,85 per cento.

A questi risultati percentuali vanno aggiunti alcuni dati che illustrano l'importanza: anzitutto, lo Stato di New York e quello di Illinois messi insieme rappresentano il 21 per cento di tutti gli elettori dei 48 Stati federati, in secondo luogo va tenuto conto che i risultati per lo Stato di New York comprendono distretti elettorali abitati da negri (nei due distretti di Harlem nord ed Harlem sud i voti a favore della guerra hanno toccato rispettivamente il 50,4 e 51,5 dei voti scrutinati) e va tenuto conto che la città di New York ospita un milione circa di israeliti.

Il Daily News commenta i risultati in un editoriale nel quale scrive, fra l'altro, essere evidente che «Nonostante l'ampia e ben diretta e ben finanziata propaganda straniera per creare una febbre di guerra nel popolo americano» questo dimostra di essere contrario all'entrata in guerra.

Leo Rea

Colpi d'ariete contro i bolscevichi

Berlino, 15 luglio.

La politica di provocazione del signor Roosevelt stringe sempre più i tempi quanto più si delinea in Oriente il disastro dell'ultimo alleato delle cosiddette democrazie: il bolscevismo, con cui esso deliberatamente identificano ormai la propria causa e le proprie sorti.

Le provocazioni rooseveltiane si tennero sempre nel campo più strettamente politico ovvero in quello indiretto degli aiuti all'Inghilterra o ai suoi alleati o in ogni modo ebbero cura, come atti e fatti compiuti, di non varcare i limiti di una decente rivendicazione emisferiale alcchè dell'emisfero d'Oriente la coalizione anglo-sassone credette di poter disporre di una carta ancora intatta su cui immaginava di poter puntare tutto il proprio gioco di attesa, la carta cioè dell'attacco russo alle spalle della Germania in cui preparazione da mesi ormai costituiva evidentemente la realtà direttiva di tutta l'azione avversaria e la chiave di tutto il suo giuoco politico.

Non appena, però, questa carta è stata dall'occhio vigile del Führer scoperta e bruscamente costretta sul tavolo perdente in tre settimane appena tutto il senso concentrato di speranze che su di essa erano state riposte, un nervosismo strano ed evidente si è impadronito del campo delle democrazie che ha intanto subito consigliato il signor Roosevelt a bruciare le tappe della sua temporeggiatrice provocazione sino a varcare decisamente le colonne d'Ercole alla ricerca — finora rispettate — della sua stessa politica di cosiddetta difesa emisferiale.

L'illusione del doppio fronte

La contemporaneità dell'occupazione dell'Islanda col momento critico della campagna russa è già stata rilevata come uno dei momenti ed elementi essenziali più significativi dello sviluppo politico dell'anti-Asse.

Una tale politica — che tanto più mostra di credere nella giustezza della via battuta in quanto che per batterla decide di forzare la mano alle perplessità più che mai sollevate nella propria stessa opinione pubblica dalla sua nuova connivenza col bolscevismo — non può che poggiare in definitiva sulla fondamentale illusione della solita «guerra del doppio fronte» contro cui in Germania dovrebbe infallibilmente cozzare e spezzarsi.

E' sempre questo errore — si osserva a Berlino — il quale già tante delusioni e amarezze ha procurato ai nemici dell'Asse, ed a cui essi ancora ritornano e questa volta con un accanimento e un furore di convinzione che sembrano indurli a giocare su di essa pressa poco tutte le loro poste. Tanto più grave e definitiva ne sarà — se ne osservano a Berlino — la nuova delusione come essi del resto già mostrano di temere e presentire con gli sforzi stessi supremi che spiegano per evitarla e con la identificazione che di fatto realizzano delle proprie sorti con quelle del bolscevismo sfacciatamente e pericolosamente sfidando — la paura, come si sa, è pessima consigliera — la pubblica opinione con propria come del mondo intero.

Sotto il peso del giudizio di questa pubblica opinione che essi affettano di non temere, essi però crolleranno; ma prima, crolleranno sotto l'urto delle armate tedesche che senza temere alcun ormai inesistente doppio fronte sanno bene di colpire nell'unico fronte con cui stanno facendo i conti, quello antibolscevico, il cuore stesso ideale e organico della triplice coalizione democratica.

Comunque, si hanno tutte le ragioni per credere che l'illusione del «doppio fronte» spinga ancora la coalizione avversaria, diretta ormai soltanto da Washington con le mene segrete dei tiratori di fili del giudaismo plutocratico-bolscevico — i quali si sentono a cavaliere ormai fra il Continente asiatico e l'Oceano Pacifico — a bruciare tappe «prima ancora — come dice oggi una informazione di un giornale svedese a cui tutta la stampa del Reich presta molta attenzione — di una fine vittoriosa per la Germania della campagna d'Oriente».

L'informazione dell'organo svedese, che da sè si afferma desunta ed autorizzata «fonti americane, non manca di gettare una ben singolare luce sui metodi della politica provocatoria del signor Roosevelt quale è stata inaugurata col colpo di forza dell'Islanda.

Calcolo infame

Roosevelt, cioè, dopo aver eseguito il suo salto nel campo di battaglia europeo, avrebbe dato alle navi ordine di sparare su quelle dell'Asse, salvo a negarlo se queste, senza rispondere, denunciassero pubblicamente il fatto e salvo, invece, a prendere occasione per la proclamazione di un *casus belli* tutto a carico della Germania se esse invece reagissero. L'informazione del giornale svedese dipinge un Roosevelt giunto al culmine della sua politica di provocazione e di «ricerca dell'incidente» — culmine oltre il quale non c'è che la sua traduzione in atto col passaggio deliberato all'azione (ma anche, dunque, si osserva, con l'aggravante delle relative responsabilità) ovvero la confessione del suo fallimento.

Da qui, l'importanza dai circoli di Berlino attribuita all'informazione che si ritiene autentica. L'atteggiamento della Germania, per altro, non se ne lascia minimamente rimuovere dalle direttive finora battute e annunziate. Questa politica di aggressione contro l'Europa — si conclude a Berlino — non potrà che crollare da se stessa sotto il castello di menzogne che ha creato e che la caratterizza e denuncia agli occhi del mondo.

E' questo sistema che il signor Roosevelt affannosamente cerca l'incidente che dovrebbe facilitargli il modo di venir meno al solenne giuramento fatto al suo popolo di tenerlo lontano da un conflitto nel quale e dal quale l'America non è in alcun modo provocata nè in alcun suo interesse minacciata.

Nel medesimo tempo, il signor Knox dichiara oggi che anche a volersi mantenere fuori del conflitto non si può esimersi dalla guerra di difesa contro il nazional-socialismo; ed è per questa «difesa» contro il nazional-socialismo, il quale non ha mai minacciato nè provocato l'America, che si occupa una base navale a 3000 chilometri dalla costa americana, base che oltre tutto non era nemmeno occupata dal nemico nazional-socialista bensì proprio dall'amico inglese!

Ma tutto ciò non è che un segno e un principio. Le conferme oggi anche le nuove dichiarazioni del Segretario americano agli esteri, Sumner Welles, il quale ha proclamato — con metodo tutto yankee — a svelature le assicurazioni che il governo americano stesso aveva or ora dato al Portogallo di voler cioè rispettare l'integrità e la sovranità di quest'ultimo per quanto riguarda le Isole Azzorre e del Capo Verde.

Anche queste dichiarazioni sono severamente rilevate e commentate a Berlino come un indizio dello stato di schizofrenia a cui la politica americana sta riducendo, onde ha già per conto suo ridotto, ogni nozione di diritto e di relazioni internazionali.

Giuseppe Piazza

Gli americani in Islanda ammonterebbero a 40 mila

New York, 15 luglio.

I giornali mettono in grande rilievo le dichiarazioni del Ministro Knox, secondo cui nessun accordo per una collaborazione nelle operazioni dell'Atlantico intercorrerebbe tra la Marina degli Stati Uniti e quella britannica.

Le navi americane, ha dichiarato Knox, limitano la loro attività al servizio di pattuglia nella zone atlantiche stabilite dal Presidente Roosevelt e non hanno contatti con le navi inglesi. Le navi americane compieranno però il servizio di scorta ai piroscafi adibiti ai rifornimenti per il corpo di spedizione in Islanda.

Il vettovagliamento di tale corpo di spedizione, che i giornali calcolano in 40 mila uomini, non può avvenire senza notevoli difficoltà. I giornali, infatti, sottolineano che i servizi di vettovagliamento richiedono l'impiego di gran numero di navi mercantili, delle quali gli Stati Uniti scarseggiano.

Il Giappone non può restare colle braccia incrociate

Tokio, 15 luglio.

Il giornale *Yomiuri Shimbun* reclama dal governo giapponese una energica protesta per l'invio di aeroplani e piloti americani a Chungking.

Il giornale ritiene che questi enormi aiuti accordati dal governo di Washington al governo di Chungcking, non sono altro che atti preparatori di una guerra contro il Giappone e sostiene che di fronte ad essi il Giappone non può rimanere inerte e colle braccia incrociate di fronte a questi rapidi ed incessanti sviluppi. Il giornale conclude dichiarando che ben presto l'America srigerà basi aeree in Siberia e nei mari del Sud.

Sul fronte di Sollum: Officina da campo in linea per riparazioni dei cannoni, carri armati, automezzi catturati al nemico.

L'Inghilterra nella morsa dell'alleanza sovietica

Churchill "benedice„ alle armi russe e fa voti per il loro successo

Roma, 15 luglio.

Parlando oggi alla Camera dei Comuni, Churchill ha deplorato che negli ultimi dibattiti siano state formulate critiche molto dure sulla produzione bellica inglese e siano state pronunciate frasi gravi che hanno prodotto penosa impressione negli Stati Uniti e nei Dominions, soprattutto in Australia. Una di queste frasi è che «la produzione aeronautica inglese è un caos da cima a fondo».

Churchill ha definito tali critiche inglesi e nocive. Il Primo Ministro ha assicurato che si sta occupando delle critiche più gravi e formulate contro il governo e che opera di poter dare assicurazioni alla Camera in una prossima seduta.

Quindi, Churchill ha parlato del patto anglo-russo che ha definito «solenne». Il Primo Ministro ha precisato che si tratta di «una alleanza, e il popolo russo è ora nostro alleato». Il Primo Ministro ha aggiunto testualmente che «gli inglesi benedicono le armi russe e augurano alla Russia ogni successo senza identificarsi per ora col suo credo comunista».

Parlando della Siria, Churchill ha fatto l'elogio del generale Wilson che ha comandato le operazioni e ha detto che questo generale è quello che «ha salvato le forze inglesi da un gravissimo pericolo che incombeva su di esse in Grecia». Churchill ha aggiunto testualmente che «le operazioni di Wilson in Grecia come in Siria costituiscono un ammirevole esempio di capacità militare».

Parlando della situazione nell'Africa Settentrionale, Churchill ha detto che il combattimento di Sollum fu un «combattimento pesante» e che il combattimento di Creta «deve essere giudicato nel quadro generale della lotta».

(Stefani)

I consoli italiani e tedeschi si sono imbarcati a New York

New York, 15 luglio.

Stamane si sono imbarcati, sul piroscafo militarizzato *West Point* i consoli italiani e tedeschi residenti negli Stati Uniti e il personale dei consolati. Un rigoroso servizio di sorveglianza è stato disposto nelle adiacenze della stazione marittima nella quale è vietato l'ingresso a qualsiasi persona, compresi i giornalisti. Il piroscafo dovrebbe partire stanotte, ma poichè alcuni consoli delle sedi più lontane non hanno ancora raggiunta New York, la partenza delle navi avrà forse ritardata.

La maggior parte dei consoli e dei funzionari consolari italiani sono giunti a Nuova York durante gli ultimi due giorni. Essi si sono riuniti ieri sera nella residenza nel nostro Console generale, assieme a numerosi esponenti della collettività italiana. I quali hanno improvvisato al partenti una calorosa dimostrazione di simpatia. I funzionari italiani partenti sono 125 e quelli tedeschi 320.

Molti cittadini americani, personalmente o per lettera, hanno voluto esprimere al nostro console di New York il loro disappunto per la partenza dei funzionari consolari italiani e il loro saluto augurale.

Altre cinque navi sovietiche affondate nel Mar Nero

Bucarest, 15 luglio.

La marina romena ha ottenuto in questi giorni altre brillantissime vittorie sulle forze navali e fluviali sovietiche. Oltre all'affondamento dell'esploratore *Moscova* e al danneggiamento di un altro esploratore della stessa classe avvenuto dinanzi al porto di Costanza, i marinai romeni, dando prova di coraggio e di abilità, sono riusciti ad affondare quattro vedette sovietiche ed un monitore. Queste altre cinque unità bolsceviche che sono state colate a picco, rappresentano una sensibile perdita per le forze navali e fluviali rosse dato che specialmente nel Danubio, riesce ormai impossibile ai sovietici di poter fare entrare altri loro natanti.

Un comunicato informa che il bombardamento sovietico sulla regione di Ploesti avvenuto nella serata di domenica scorsa ha provocato esattamente tre morti e altri feriti fra civili e militari e che alcune bombe hanno colpito tre serbatoi di petrolio. Qualtro dei sei apparecchi attaccanti sono stati abbattuti dalla caccia germanica levatasi immediatamente in volo.

Un comunicato ufficiale diramato oggi dice:

«Nella notte dal 14 al 15, aerei nemici hanno lanciato in quartieri di Bucarest numerose bombe incendiarie di piccolo calibro. La maggioranza degli incendi provocati da tali bombe sono stati spenti da agenti e dal pubblico dato che le abitazioni erano provviste di sabbia. Altri incendi sono stati spenti mediante l'intervento dei pompieri. Si contano un morto ed un ferito da schegge di proiettile. Tutte e due le vittime non si trovavano nei rifugi.

L'anniversario del primo bombardamento di Caifa ricordato in Germania

Berlino, 15 luglio.

Compiendosi oggi un anno dal primo bombardamento della grande base britannica di Caifa ad opera di apparecchi italiani al comando del maggiore Ettore Muti, la storica impresa è qui ricordata con particolare rilievo come quella che ha preparato la grande offensiva aerea sferrata dall'Asse nel Mediterraneo.

L'autorevole *Boersen Zeitung* riproduce, a tale proposito, una cronaca del collega Romano, della *Stefani*, che lo scorso anno ha partecipato all'impresa come corrispondente di guerra del nostro giornale.

Il Corpo diplomatico avrebbe abbandonato Mosca

Berna, 15 luglio.

Da varie parti circola insistentemente la voce che il Corpo diplomatico a Mosca si sia già trasferito a Gorki.

IN SIRIA
La cessazione delle ostilità firmata a S. Giovanni d'Acri

Vichy, 15 luglio.

L'accordo per la cessazione delle ostilità in Siria è stato firmato lunedì alle ore 20 a S. Giovanni d'Acri dal comandante supremo britannico generale Wilson e dal rappresentante del comandante francese generale Verdillac.

Commenti berlinesi

Berlino, 15 luglio.

Registrando la notizia della conclusione dell'armistizio anglo-francese in Siria, questi circoli sottolineano che gli inglesi non possono certo vantarsi di aver compiuto una gloriosa impresa, ma che anche essa servirà, in ogni caso, contenendo risultati ammaestramenti per la Francia e per l'Europa.

(Stefani)

Navi francesi rifugiate ad Alessandretta

Vichy, 15 luglio.

Nei circoli bene informati si conferma che circa dodici piccole navi da rimorchio e da carico francesi armate, che non hanno alcun valore dal punto di vista militare, si sono rifugiate nel porto turco di Alessandretta.

Si fa rilevare e si sottolinea che queste navi, che erano dotate soltanto di mitragliatrici e di cannoncini antiaerei, non sono state sequestrate dal Governo turco, ma sono state soltanto disarmate e che le stesse non sono affatto delle unità da guerra.

Smentita bulgara a concentramenti di truppe alla frontiera turca

Sofia, 15 luglio.

L'Agenzia ufficiale bulgara comunica:

«Certe agenzie straniere, fra cui la *Tass*, hanno diffuso informazioni circa pretesi concentramenti di truppe bulgare alla frontiera turca o circa preparativi in vista di un attacco contro gli Stretti. Noi siamo autorizzati da parte competentissima a smentire categoricamente queste informazioni che hanno lo scopo evidente di minare alle relazioni bulgaro turche. L'attitudine pacifica della Bulgaria nei riguardi della Turchia è assai bene conosciuta. Le relazioni amichevoli tra la Bulgaria e la Turchia, raffermate recentemente dalla dichiarazione bulgaro turca, rimangono intatte».

Roosevelt manda 100 apparecchi a Ciang Kai Scek

Lisbona, 15 luglio.

Il Governo degli Stati Uniti ha deciso di mandare a Ciang Kai Scek cento aeroplani da caccia.

Il Duce visita il monumento-Ossario garibaldino sul Gianicolo. (Telefoto)

GLI UNGHERESI AVANZANO nelle pianure della Podolia

Budapest, 15 luglio.

(O. T.) - A complemento del bollettino militare ungherese, diramato ieri, si comunica, oggi, che le truppe ungheresi inseguono il nemico nelle plaine della Podolia. In questa lotta, ad oriente del fiume Zbruz, che si svolge in collaborazione con le forze alleate, le armate sovietiche, contrariamente a quanto era avvenuto nella Galizia orientale, sono meno favorite dalla conformazione del terreno. Però, le strade sono in condizioni lamentevoli. Malgrado ciò i rifornimenti dell'Esercito ungherese continuano regolarmente e normalmente.

Frattanto continuano ad arrivare notizie sulle accoglienze della popolazione dei territori galiziani liberati. «In tutti i villaggi, la popolazione espone numerosissime bandiere ungheresi e tedesche e saluta con entusiastiche acclamazioni le truppe liberatrici, per attendere le quali, stanno svegli tutta la notte. Nella loro ritirata le truppe sovietiche non solo hanno distrutto le strade e i ponti ma spesso anche le riserve di viveri possedute dai contadini.

Commentando il rapido e felice sviluppo delle operazioni militari si scrive stamane che una certa analogia esiste tra la campagna di Russia e quella di Francia. Lo scorso anno dopo sette giorni dallo sfondamento delle linee Weygand e Maginot è caduta Parigi. Così ora si può attendere a non lontana scadenza la caduta di Mosca. Ciò non è una chimerica profezia, ma il preannuncio di un avvenimento che sta per verificarsi. Attraverso le corrispondenze berlinesi la situazione militare appare ora la seguente: con la caduta imminente di Kiew e la caduta prossima di Leningrado e Mosca, l'Unione sovietica perderà le sue più importanti basi europee che del resto sono già minacciate da vicino.

In queste tre città si trovano le più importanti fabbriche di automobili, carri armati e aeroplani della Russia. Ormai disperata è la situazione dei tre o quattro Corpi d'Armata schierati intorno a Leningrado, attaccati al nord dai finlandesi, mentre i tedeschi avanzano rapidamente dal lago di Peipus per tagliare la ritirata al nemico verso l'interno dell'Unione. Lungo il fronte meridionale l'azione tende a ricacciare i rossi oltre Kiew spezzando il fronte della difesa sovietica. L'opera dell'aviazione germanica, che sanziona tutti i collegamenti, provoca indicibile confusione nelle linee avversarie: la distruzione delle linee ferroviarie e delle strade alle spalle del nemico prosegue con ritmo sempre più accelerato. In conclusione nessuno qui crede che i bolscevichi riescano ad arginare il proseguimento della vasta azione in corso, azione che viene considerata decisiva.

Alle autorità militari ungheresi è stata inoltrata da parte di famiglie della Galizia occupata dalle truppe magiare preghiere di ricercare parenti e congiunti che i rossi hanno fatto scomparire in questi ultimi 12 mesi. Molti di questi scomparsi sono stati ritrovati in vita nelle carceri; altri sono stati uccisi. Di taluni, trasportati lontano, in Siberia e in altri punti dell'Unione sovietica, non è possibile per ora avere notizie. Si sta ora conducendo un'inchiesta nei territori galiziani per accertare tutte le atrocità commesse dai bolscevichi durante la loro dominazione di terrore. Le truppe ungheresi, come informa il bollettino odierno, hanno sostenuto nuovi aspri combattimenti con le retroguardie nemiche, respingendo vari attacchi che i sovietici hanno sferrato con l'appoggio di carri armati. L'aviazione continua nel suo compito, che è quello di bombardare il nemico in fuga.

Il fatto che il fronte si sia spostato notevolmente e che ormai le basi aeree nemiche sono lontane, ha permesso al Comando militare ungherese di prendere delle nuove disposizioni circa l'oscuramento. In un vasto tratto verso l'ovest dell'Ungheria, ivi compresa la capitale, le norme sull'oscuramento si applicano dopo le ore 23.

L'avanzata verso Leningrado

Berlino, 15 luglio.

Ininterrottamente continua l'avanzata delle truppe tedesche nel settore settentrionale del fronte orientale, in direzione di Leningrado. Carri armati seguono ai carri armati che si snodano sulle strade in cattivo stato. E dietro marciano le infaticabili colonne delle fanterie tedesche seguite dai carriaggi e dalle armi pesanti.

Da dopo che la linea Stalin è stata sfondata, le formazioni corazzate di carri armati tedeschi sono sempre alle calcagna dei bolscevichi in fuga. E dove vi è un tentativo di resistenza, i carri armati tedeschi muovono all'attacco sconvolgendo e debellando ogni tentativo di difesa da parte sovietica.

La cattura del comandante la 113ª divisione sovietica

Berlino, 15 luglio.

Da un corrispondente di guerra di un giornalista della Compagnia Propaganda in cui viene descritto l'inseguimento delle forze sovietiche nel settore delle paludi del Pripet, si ha notizia della cattura del generale Armeverdov, comandante della 113ª Divisione di fanteria.

Il generale sovietico ha raccontato che della sua Divisione erano rimasti pochi uomini con i quali aveva tentato, ma inutilmente, di raggiungere le colonne russe in fuga.

Sabotatori comunisti fucilati in Serbia

Belgrado, 15 luglio.

I comunisti che nella notte dal 12 al 13 luglio avevano tentato di commettere un atto di sabotaggio nelle vicinanze di Obrenovac, sono stati fucilati sul luogo stesso ove avevano tentato di commettere il delitto.

Il falso giornalista truffatore condannato a Napoli

Napoli, 15 luglio.

Nel marzo scorso al commissariato di San Ferdinando era denunciato, da Milano, certo Athos Maraldi che, spacciandosi per il giornalista Ugo Maraldi, redattore di un giornale milanese, riusciva a commettere varie truffe, di cui la più grave per 22 mila lire in danno di tale Ugo Venturini. Il truffatore, tradotto a Napoli, è stato ora giudicato dalla nostra pretura che lo ha condannato a due anni e quattro mesi di reclusione, oltre alle pene accessorie.

I neutri non credono nell'ulteriore resistenza russa

Berna, 15 luglio.

(S.) - In questi ambienti si ritiene imminente il crollo definitivo della resistenza sovietica. Non si cela questa probabilità nemmeno a Londra, ove si constata «che le informazioni russe rivelano una maggior pressione tedesca e che forse entro la fine della settimana sarà un fatto compiuto quello che oggi è soltanto una profezia».

La frase che citiamo è del corrispondente da Londra della basilese *National Zeitung*.

Il disfacimento del fronte russo, spezzato ufficialmente in tre settori ed effettivamente chiuso mai in quante partecipe, è tradito dagli stessi comunicati ufficiali sovietici, che appaiono ogni giorno più vuoti di significato.

La causa è facile a capirsi; chi redige i bollettini di guerra non ha più alcun modo di dare uno sguardo di insieme al decorso delle operazioni ed è per forza costretto a limitarsi a generiche affermazioni sulla resistenza sovietica oppure a singoli episodi di nessuna importanza per l'insieme della guerra, veri o falsi che essi siano. Del resto non si sa più nemmeno da chi vengano redatti questi bollettini. Infatti, dopo la scomparsa del Comando unico e la formazione di tre Comandi separati effettivamente, sia fra di loro che dall'interno del paese in seguito alla distruzione delle linee di comunicazione, i bollettini sono stati elaborati per un po' di tempo dal Comitato di salute pubblica creato a Mosca col nome di «Consiglio della difesa» e formato da Stalin, in qualità di presidente, da Molotof vice-presidente, dal maresciallo Voroscilloff, che poi ha preso il comando del settore del nord, da Malenkow, membro della presidenza del Soviet supremo, e da Beria commissario del popolo agli interni.

Mentre prima la formula era «L'Alto comando dell'esercito comunica», da tale momento non si è più nominato l'Alto comando e ci si è limitati a chiamare il bollettino «Comunicato dell'esercito». Ma negli ultimi giorni anche questa formula è scomparsa e da Mosca si trasmette quotidianamente un «comunicato dell'ufficio di informazioni», comunicato, per così dire, anonimo e ognor più inconcludente e frammentario. A parte le comunicazioni radio, Mosca è ormai tagliata fuori dal fronte e, mentre le colonne corazzate in marcia verso la capitale e le altre truppe incuneatesi qua e là nell'interno del paese continuano le loro operazioni di guerra, è per forza di cose impossibile che l'ufficio informazioni si formi nel caos generale un'idea, sia pure approssimativa, di come si svolge la guerra.

E' oggetto di molti commenti la partenza improvvisa da Londra del generale Golikow e del colonnello Dragun, ambedue membri della delegazione militare sovietica inviata nella capitale britannica con l'incarico di strappare all'Inghilterra aiuti militari. Dragun ha nientemeno che il diploma ufficiale dell'accademia sovietica come esperto di motorizzazione dell'esercito. I due ufficiali sono tornati in Russia per riferire personalmente circa il difficile sviluppo delle trattative e per chiedere a Stalin se debbano accontentarsi di una formula atta ad illudere la pubblica opinione russa o se invece debbano interrompere i negoziati.

La cattura del comandante la 113ª divisione sovietica

Berlino, 15 luglio.

Da un corrispondente di guerra di un giornalista della Compagnia Propaganda in cui viene descritto l'inseguimento delle forze sovietiche nel settore delle paludi del Pripet, si ha notizia della cattura del generale Armeverdov, comandante della 113ª Divisione di fanteria.

Il generale sovietico ha raccontato che della sua Divisione erano rimasti pochi uomini con i quali aveva tentato, ma inutilmente, di raggiungere le colonne russe in fuga.

Sabotatori comunisti fucilati in Serbia

Belgrado, 15 luglio.

I comunisti che nella notte dal 12 al 13 luglio avevano tentato di commettere un atto di sabotaggio nelle vicinanze di Obrenovac, sono stati fucilati sul luogo stesso ove avevano tentato di commettere il delitto.

Il falso giornalista truffatore condannato a Napoli

Napoli, 15 luglio.

Nel marzo scorso al commissariato di San Ferdinando era denunciato, da Milano, certo Athos Maraldi che, spacciandosi per il giornalista Ugo Maraldi, redattore di un giornale milanese, riusciva a commettere varie truffe, di cui la più grave per 22 mila lire in danno di tale Ugo Venturini. Il truffatore, tradotto a Napoli, è stato ora giudicato dalla nostra pretura che lo ha condannato a due anni e quattro mesi di reclusione, oltre alle pene accessorie.

Due gravi condanne a Milano per sottrazione di merce al consumo

Milano, 15 luglio.

Si è concluso in Tribunale il processo a carico del prestinaio Abramo Jacchetti, con negozio in via Moscova 35, e di Giuseppe Molinari, dal quale il Jacchetti aveva acquistato 35 quintali di farina, 4 quintali di pasta, 3 quintali di riso, 10 chilogrammi di semolino, 50 chilogrammi di olio, 37 chilogrammi di zucchero, tutta merce non denunciata. I due erano accusati di avere sottratto tale merce al normale consumo e perciò il Jacchetti è stato condannato a tre anni e due mesi di reclusione, cinquemila lire di multa e tremila di ammenda, e il Molinari, latitante, è stato pure condannato a tre anni e due mesi di reclusione, tre mesi di arresto, 5 mila lire di multa e 800 di ammenda.

TEATRI

ALL'ALFIERI anche ieri sera, nella «Vedova allegra» di Lehar, la Compagnia «Città di Milano» N. 1 è stata calorosamente applaudita. Questa sera si rappresenta «Un-Ci-Li» la spassosa operetta di Sanzio e Lombardo; domani sera: «Primarosa» di Pietri.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA